



Piano degli Obiettivi 201*

Indice

Polizia Municipale	pag. 3
Amministrazione e sviluppo delle risorse umane	pag. 22
Sistema informativo associato	pag. 38
Servizi sociali	pag. 58
Pubblica istruzione	pag. 83
Servizi finanziari	pag. 128
Protezione civile	pag. 180
Segretario generale	pag. 189

POLIZIA MUNICIPALE

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Roberto Solomita
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<p>PROMOZIONE DEL RUOLO E DELL'IMMAGINE DELLA POLIZIA MUNICIPALE PER MIGLIORARNE LA CONOSCENZA PRESSO I CITTADINI</p> <p>Tale obiettivo consiste nel migliorare ed aumentare nei cittadini la conoscenza del ruolo della Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine, attraverso anche iniziative di auto promozione attuate direttamente dagli operatori durante lo svolgimento della loro attività. Promuovere la propria immagine sarà il modo più diretto ed efficace per mettere in risalto la molteplicità di ruoli e mansioni che quotidianamente svolgiamo nelle varie aree d'intervento e valorizzare, in tal modo, l'aspetto relazionale ed informativo con il cittadino. Per la realizzazione di tale obiettivo, si osserveranno alcune delle linee guida individuate dalla Regione con Delibera di G.R. n. 612/2013, tra cui la presenza a manifestazioni ed eventi, la presenza sui media, il miglioramento del sito web e la creazione di un nuovo canale per raccogliere le segnalazioni dei cittadini.</p> <p>In particolare, si procederà alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Organizzazione di apposito stand in occasione di manifestazioni ed eventi che animano le comunità territoriali (Fiere del Patrono, Sagre, ecc) al fine di far conoscere ai cittadini il nostro lavoro; nel punto informativo saranno presenti operatori della Polizia Municipale per rispondere ad eventuali domande, esposti veicoli di servizio e strumentazioni di maggiore utilizzo e saranno distribuiti materiali e gadget; 2) Realizzazione di un account al social network "Twitter", mediante creazione e gestione del profilo del Comando (home page) contenente informazioni generali, immagini o video ove vengono visualizzati i commenti e le varie attività svolte; 3) Istituzione di un apposito numero di cellulare (con creazione anche di un profilo whatsapp) per la messaggistica che consenta ai cittadini di segnalare episodi di degrado urbano o problematiche inerenti alla circolazione allegando anche fotografie e video; 4) Miglioramento del sito istituzionale, seguendo le indicazioni sulle caratteristiche fornite dalla linea guida "web" individuata dalla Regione con Delibera di G.R. n. 612/2013, preordinato a: informare i cittadini, promuovere e far conoscere il Comando, i servizi offerti, facilitare l'accesso ai servizi (anche attraverso la messa a regime del nuovo sistema di presentazione on line delle domande per il rilascio dell'autorizzazione per la circolazione delle persone aventi capacità di deambulazione sensibilmente ridotta), aumentare la trasparenza amministrativa.

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ¹)			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione sul territorio di n. 4 servizi di promozione del ruolo attraverso attività d’informazione mediante l’allestimento di uno stand in occasione di manifestazione/eventi (peso 20); - Attivazione del Social Network “Twitter” entro il mese di Settembre 2016(peso 35) ; - Istituzione di un nuovo numero di cellulare con creazione di un profilo whatsapp per la messaggistica mobile entro il mese di Marzo 2016 (peso 15) ; - Modifiche da attuare alle pagine web entro il mese di Dicembre 2016, sulla base delle indicazioni della Delibera di Giunta Regionale n. 612/2013 e dall’esame condotto(peso 25) . - predisposizione della relazione sull’attività svolta entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all’annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità²	malattie/infortuni/maternità del personale;			

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile Amministratore referente	D.ssa Susi Tinti Roberto Solomita
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	<p>SICUREZZA STRADALE Le campagne di sicurezza stradale, da alcuni anni, rappresentano un obiettivo importante della Polizia Municipale avente la finalità di ridurre sul territorio i sinistri stradali. Attraverso la predisposizione di controlli costanti ed assidui, unitamente alla promozione d'attività formativa ed informativa destinata a diversi target d'utenza, si cercherà di raggiungere l'obiettivo prefissato. Le campagne individuate nell'anno in corso riguardano la tutela dei bimbi durante il loro trasporto e la tutela dei conducenti in strada contro il verificarsi degli incidenti causati dall'utilizzo durante la guida di cellulare senza dotarsi di vivavoce od auricolare. Inoltre, altro obiettivo di sicurezza stradale, nell'anno di riferimento, è rappresentato dal garantire, attraverso controlli mirati effettuati dal neo costituito gruppo Autotrasporto, la regolarità del traffico pesante sulle strade del nostro territorio.</p> <p>CORRETTO TRASPORTO DEI BAMBINI L'obiettivo della presente campagna di sicurezza è quello di incentivare i conducenti di veicoli con bimbi a bordo a rispettare le norme sul trasporto dei bambini in sicurezza. Si procederà anche ad avviare una campagna, denominata "Mettiamoli al Sicuro", di sensibilizzazione sul tema che vede coinvolti insieme ai nostri operatori anche personale del Pronto Soccorso di Carpi. I controlli di polizia stradale saranno costanti e verranno eseguiti su tutto il territorio dell'Unione.</p> <p>GUIDA CON IL CELLULARE Uno studio dimostra che un giovane che parla al telefono mentre guida ha dei tempi di reazione paragonabili a quelli di un anziano o a quelli di chi ha superato i limiti di legge relativi all'alcool. Nonostante questo, in Italia, si tratta ancora di una delle infrazioni più diffuse (e tra le più pericolose). Organizzando controlli capillari e mirati si cercherà di contenere, all'interno del nostro territorio, tale comportamento scorretto e prevenire, in tal modo, l'accadimento di sinistri stradali causati dal fattore distrazione.</p> <p>AUTOTRASPORTO La principale finalità di tale obiettivo è quella di garantire una regolare viabilità del traffico pesante sulle nostre strade attraverso il controllo della regolarità dei documenti, dei tempi di guida e di riposo degli autisti, l'efficienza dei veicoli e la posizione dei lavoratori. Tale attività verrà svolta in strada dal Nucleo Autotrasporto formato da operatori selezionati su base volontaria in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e la motorizzazione. Gli operatori appartenenti al gruppo specializzato opereranno in stretta sinergia con l'ufficio amministrativo per la predisposizione e l'invio di tutte le comunicazioni e le attività di verbalizzazione alle imprese ai sensi della normativa vigente. Nella stessa forma, vengono gestite tutte le verifiche all'ispettorato del lavoro in relazione alla regolare assunzione. Lo svolgimento di tali controlli sarà preceduto dall'organizzazione di attività formativa sia teorica che pratica su strada.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ³)			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Numero 23.000 veicoli controllati (i veicoli controllati nel 2015 sono stati 23.596) (peso 40) ; - Numero 3 giornate organizzate in collaborazione con il personale sanitario per formare i genitori sul corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta per bambini a bordo dei veicoli (peso 15); - N 30 servizi dedicati ai controlli dei veicoli per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005) (nel 2015 sono stati eseguiti n. 14 servizi) (peso 20) ; - N. 150 mezzi pesanti controllati su strada per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005); (nel 2015 sono stati controllati n. 53 veicoli) (peso 10) ; - N. 30 ore dedicate alla formazione teorica/pratica per ogni operatore in materia di autotrasporto ai facenti parte del gruppo. (peso 10) - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁴	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono i controlli.			

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzazione di incontri tra il personale della PM ed il personale sanitario per l'avvio della campagna di sensibilizzazione "Mettramoli al Sicuro"	AUSL Carpi – Pronto Soccorso		x	x	X	X							
2	Organizzazione di giornate in collaborazione con il personale sanitario per formare i genitori sul corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta per bambini a bordo dei veicoli;	USL Carpi – Pronto Soccorso					X	X	X	X	X	X	X	X
3	Esecuzione controlli viabili	nessuno	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Organizzazione di giornate formative teoriche e pratiche in materia di Autotrasporto	Motorizzazione Civile			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente	Roberto Solomita

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 3</p>	<p>PREDISPOSIZIONE DI UN UNICO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA</p> <p>Il Regolamento di Polizia Urbana rappresenta il principale strumento attraverso il quale la Polizia Municipale interviene a tutela della collettività per prevenire fenomeni d'illegalità riguardanti la sicurezza della città, l'ordinata convivenza, l'ambiente e la qualità della vita locale. Tenendo presente quelle che sono state riscontrate, a livello locale, le principali problematiche del momento storico, si programmerà una rivisitazione, attraverso l'aggiornamento o modifica delle norme che compongono l'attuale Regolamento di Polizia Urbana.</p> <p>Fino ad oggi, seppur molto simili tra loro, ogni comune possiede il proprio regolamento di Polizia Urbana; l'obiettivo che ci si pone è quello di fondere i quattro testi in un unico documento che oltre a rendere più agevole l'operato dell'agente, in qualsiasi territorio si trovi a dover applicare tale norma garantirà ai cittadini dell'unione regole uniformi per tutti.</p>			
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>In particolare, si procederà alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di almeno n. 5 incontri del gruppo comando (composto da tutte le posizioni organizzative del Corpo di PM) per analizzare le norme che devono essere aggiornate o modificate sulla base delle principali problematiche attuali esistenti sul territorio dell'unione emerse nel corso del 2015, anche in riferimento a quanto emerso a seguito delle proposte degli operatori della Polizia Municipale (peso 30) ; - Stesura della bozza del nuovo Regolamento di Polizia Urbana entro il mese di Dicembre 2016(peso 70) ; <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del</p>	<p>• NO</p>	<p>• SI</p>	<p>Previsione spesa € Parte corrente</p>	<p>Previsione entrata € Parte corrente</p>

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

progetto				----- Parte investimenti -----	----- Parte investimenti -----									
Vincoli / Criticità⁶		malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Programmazione di incontri per analizzare le norme necessitanti di essere aggiornate o modificate sulla base delle principali problematiche emerse	nessuno					X	X	X	X	X	X	X	X
2	Stesura della bozza del nuovo Regolamento di Polizia Urbana	nessuno									X	X	X	X
Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:														

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<p>Amministratore referente</p>	<p>Roberto Solomita</p>
<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 4</p>	<p>CONTINUIAMO A MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA</p> <p>Lo scorso anno, l'attività di controllo del Nucleo Antidegrado, eseguita per la maggiore in abiti civili su tutto il territorio dell'Unione, ha fatto incrementare notevolmente le violazioni accertate contro il degrado urbano.</p> <p>Sulla base della scorsa esperienza, si è deciso di continuare nell'obiettivo di tutelare il bene comune contrastando il degrado in generale e le situazioni di conflitto che si vengono a creare a causa di comportamenti incivili e scorretti. Punto fermo continueranno ad essere le segnalazioni effettuate dai vari Responsabili di presidio territoriale nelle zone individuate ed oggetto di particolari problematiche, così come la scelta delle modalità di svolgimento del servizio e degli orari, di concerto con la specialistica di riferimento.</p> <p>Altra misura di sicurezza da continuare ad attuare è rappresentata dal " controllo del vicinato" che prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni.</p> <p>L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare, a chiunque circoli nell'area interessata al controllo, che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato presente è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.</p> <p>Il programma prevede, oltre alla sorveglianza del territorio, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle abitazioni.</p> <p>La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché s'instauri un clima di sicurezza che dovrebbe essere percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.</p> <p>La costituzione di un gruppo di controllo di vicinato avviene attraverso dei semplici ma essenziali passaggi che risultano indispensabili affinché " il gruppo" risulti organizzato efficacemente ed i giusti canali di comunicazione attivati. In altri termini, bisogna che s'instauri il cosiddetto "ciclo virtuoso" che vede il suo inizio con un'assemblea pubblica avente lo scopo di far conoscere questa forma di sicurezza partecipata, per poi portare, dopo vari passaggi, al massimo coinvolgimento dei cittadini e dei loro coordinatori che avranno anche un ruolo attivo.</p> <p>Sulla base dell'esperienza positiva maturata lo scorso anno, anche attraverso la realizzazione di un progetto regionale, si è deciso anche per quest'anno di continuare in tal senso, promuovendo tale sicurezza partecipata.</p> <p>A tal proposito abbiamo partecipato ad un nuovo progetto sempre bandito dalla regione.</p> <p>L'obiettivo finale è rappresentato dal rendere "operativo", in tutto il territorio dell'Unione, il controllo del vicinato, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità e la percezione di sicurezza dei cittadini nelle zone interessate da tale istituto.</p> <p>Per raggiungere tale finalità, le quattro amministrazioni coinvolte hanno deciso di continuare a lavorare tra loro in modo sinergico, con la cooperazione indispensabile della Polizia Municipale, dei cittadini che hanno creduto nell'importanza di tale forma di collaborazione, nonché di tutti quei cittadini che, in un futuro prossimo, si dimostreranno desiderosi anch'essi di dare il proprio contributo per la buona riuscita del progetto.</p> <p>Si auspica che l'opera che verrà messa in campo contribuisca a formare i gruppi di vicinato già in fase di attivazione, nonché i gruppi che via via si attiveranno all'interno dei quattro Comuni facenti parte dell'Unione delle Terre D'Argine.</p> <p>Tale attività d'informazione e formazione, indispensabile per la buona riuscita del progetto, verrà svolta dalla polizia municipale e consisterà, in primis, nella sensibilizzazione e divulgazione tra la cittadinanza delle finalità dell'iniziativa, anche attraverso incontri ed iniziative pubbliche e, successivamente, nello scambio di esperienze dei vari coordinatori dei gruppi di vicinato che si sono già costituiti e di quelli che si andranno a costituire; ciò, per rendere più efficace la comunicazione tra referenti e forze di polizia in modo tale da attuare, all'interno di ciascuna area individuata, un'attività di deterrenza più organizzata e mirata.</p> <p>Per contro, in risposta a tale misura attuata da cittadini virtuosi, l'Amministrazione s'impegnerà a costituire un fondo per le vittime dei reati contro il patrimonio come ad es.: furto o tentato furto in appartamento o su autoveicolo, scippo o borseggio.</p>

	Tale azione è finalizzata ad offrire accoglienza e sostegno, fornendo un risarcimento del danno ai cittadini, che si trovano ad essere vittime di particolari reati.
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero pattuglie dedicate all'antidegrado 480 (Nel 2015 sono state n. 481) (peso 15) ; - controlli da effettuare 1750 (Nel 2015 sono stati n. 1748) (peso 15) ; - n. 30 incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato (peso 30) ; - N. 600 minino di cittadini interessati al controllo del vicinato(peso 5) ; - N. 15 gruppi di controllo del vicinato costituiti formalmente(peso 15) ; - N. 2 incontri tra i coordinatori dei gruppi costituiti (peso 5) - Studio di fattibilità per l'istituzione del fondo per le vittime dei reati contro il patrimonio entro il mese di Dicembre 2016(peso 10) ; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €	Previsione entrata €
		Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità⁸	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.		

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzare le pattuglie ed i controlli da svolgere	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Organizzare gli incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato;	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Incentivare la costituzione formale dei gruppi di controllo del vicinato;	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Studio di fattibilità per l'istituzione del fondo per le vittime dei reati contro il patrimonio.	Settore Ragioneria-Finanze									X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore Referente	Roberto Solomita
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5	<p>MIGLIORIAMO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E ARRICCIAMO IL BAGAGLIO PROFESSIONALE DEGLI operatori della POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>La conoscenza del territorio rappresenta per la Polizia Municipale una risorsa preziosa per poter svolgere le proprie funzioni garantendo alla cittadinanza, un servizio efficiente ed immediato.</p> <p>Attraverso l'istituzione di due modalità di vigilanza del territorio ossia "Pattuglia mista di Presidio", e "Affiancamento nei Presidi" si perseguono i seguenti obiettivi: il miglioramento della conoscenza del territorio, l'arricchimento del bagaglio professionale, lo scambio di esperienze lavorative tra colleghi e l'aumento dello spirito di.</p> <p>La pattuglia mista di presidio è una pattuglia formata da un operatore del servizio esterno del presidio assegnato in via ordinaria a tale presidio ed altro operatore sempre di un servizio esterno appartenente a rotazione ad un diverso presidio che prenderà servizio nella sede del presidio territoriale in cui andrà ad operare.</p> <p>L'affiancamento consiste nell'assegnazione temporanea (2 mesi) del personale esterno, ad un presidio nel quale non hanno mai operato in via continuativa. Tale modalità rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione.</p> <p>Altra modalità finalizzata a garantire un efficace ed immediato servizio al cittadino è rappresentata dalla "Pattuglia di pronta disponibilità", consistente in una pattuglia formata, a rotazione ed in modo proporzionale, dagli operatori di tutti i presidi territoriali che prende servizio dalla sede centrale del Comando, per assicurare durante le fasce di cambio turno 08-14 e 14-20 una continuità di presenza esterna.</p> <p>Tale pattuglia sarà a disposizione della Centrale Operativa che stabilirà i servizi da svolgere; in caso d'assenza d'interventi le attività ordinarie da svolgere saranno disposte dal Responsabile del turno presente.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>
Indicatore di risultato	Risultati attesi:

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione del gruppo di monitoraggio entro il 30/04/2016 (peso 10) ; - N. 4 incontri con il gruppo di monitoraggio (peso 85) - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁰	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Costituzione del gruppo di monitoraggio	Nessuno				X									
2	Incontri del gruppo di monitoraggio	Nessuno					X		X		X		X		

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 6</p>	<p>CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE.</p> <p>Punto fermo per l'Amministrazione è quello della tutela ambientale e pertanto, per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, continuerà l'attività di controllo sia sul corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti che in materia ambientale in genere.</p> <p>Saranno programmati servizi a tal fine preordinati sia su segnalazione che d'iniziativa.</p> <p>I controlli saranno eseguiti anche mediante l'ausilio delle strumentazioni denominate "fototrappole", il cui utilizzo è stato reso legittimo con l'aggiornamento del regolamento di videosorveglianza.</p> <hr/> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero servizi 900 (Nel 2015 i controlli effettuati sono stati 938) (peso 60) ; - Numero 20 postazioni da monitorare con nuova strumentazione. (Nel 2015 le postazioni monitorate sono state 12) (peso 35) ; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) - <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	
Vincoli / Criticità¹²	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Organizzazione dei servizi mirati;	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Individuare le postazioni da monitorare con la strumentazione	Uffici ambiente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Esecuzione dei controlli tradizionali	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli comunque esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Polizia Municipale
Responsabile	D.ssa Susi Tinti
Amministratore referente OBIETTIVO/PROGETTO N. 7	<p>Roberto Solomita</p> <p>TUTELA DELLA LEGALITA' ECONOMICA E CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE</p> <p>L'Amministrazione intende tutelare all'interno del proprio territorio la legalità economica contrastando il fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. A tal fine, verranno organizzati, a tutela del consumatore, servizi mirati per il contenimento dei fenomeni dell'abusivismo commerciale e della concorrenza sleale. Tali controlli, le modalità e gli orari di svolgimento, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza, in base anche alle segnalazioni ricevute dalle principali Associazioni di categoria presenti sul territorio.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di controlli eseguiti 300 (nel 2015 sono stati 314) (peso 95) ; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
--	---	--	--

Vincoli / Criticità¹⁴

malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			Gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Organizzazione dei controlli ordinari e straordinari da effettuare	SUAP – Uffici commercio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Esecuzione dei controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

**AMMINISTRAZIONE E
SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE**

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE										
Responsabile	ENRICO PIVA										
Soggetti esterni	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine										
Amministratore referente	LUISA TURCI										
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	Informatizzazione procedure di reclutamento del personale.										
	<p>Per il 2016 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto in collaborazione con il SIA dell'Unione Terre d'Argine, è quello di procedere all'implementazione del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 enti aderenti all'Unione.</p> <p>Il progetto è conseguente alle linee di intervento delineate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in cui, tra le altre azioni, si prevede la Digitalizzazione del procedimento di reclutamento e l'aggiornamento regolamento dei concorsi.</p> <p>Ad integrazione del progetto iniziale si intende anche verificare la fattibilità dell'implementazione di un programma informatico che gestisca le fasi concorsuali successive alla raccolta delle domande quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie.</p> <p>Nel corso dell'anno si andranno a redigere i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti.</p>										
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>										
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi 2016:</p> <p>A) Attività di individuazione del software sia di front end che di back office (peso specifico assegnato = 60 %)</p> <p>B) Sperimentazione e documenti organizzativi (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p>C) Rapporto n° ricorsi/n° accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale < 5% (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p>Risultati attesi 2017:</p> <p>A) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel primo semestre > 50% dei concorsi indetti - (peso specifico assegnato = 65 %)</p> <p>B) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel secondo semestre > 90% dei concorsi indetti - (peso specifico assegnato = 35 %)</p>										
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	x SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			10.000 euro	-----
Vincoli / Criticità²	Disponibilità delle ditte e delle figure informatiche interessate all'analisi e all'implementazione dei programmi collegati ai progetti da realizzare nell'anno di riferimento.			

	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Individuazione della ditta di front end	S.I.A. Unione Terre d'Argine				X	X	X							
2	Attività di individuazione di un programma di back office capace di erogare i servizi di supporto all'ufficio reclutamento in stretto dialogo con il programma di front end (catalogazione, verifica domande, riconoscimento, selezioni, graduatorie)	S.I.A. Unione Terre d'Argine						X	X	X	X	X			
3	Redazione approvazione del nuovo regolamento dei concorsi											X	X		X
4	Collaborazione con la ditta individuata per la verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi (gestione attività front office)	S.I.A. Unione Terre d'Argine										X	X	X	2017
5	Applicazione sperimentale del progetto ad un processo selettivo simulato	S.I.A. Unione Terre d'Argine											X	X	2017
6	Sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei files derivanti dalla implementazione della nuova procedura di cui al punto 1). Verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività.											X	X	X	2017

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE								
Responsabile	ENRICO PIVA								
Soggetti esterni	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine								
Amministratore referente	LUISA TURCI								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	Progetto di introduzione dell' istituto del Telelavoro all'interno degli Enti gestiti.								
	<p>Il Settore Risorse Umane è impegnato a condurre, in collaborazione con il SIA dell'Unione Terre d'Argine, un progetto pluriennale che riguardi le attività di analisi organizzativa, sperimentazione e gestione di forme di telelavoro a domicilio per dipendenti dell'Unione e degli Enti aderenti, qualora le condizioni tecnico/economiche lo consentano.</p> <p>Il progetto riprende quanto richiamato nella delibera G.U. n. 61/2015 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per le Pari Opportunità – triennio 2015-2017 nel quale si prevede lo studio di fattibilità e l'individuazione di criteri per la sperimentazione del telelavoro per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali.</p> <p>Per l'anno 2016 il progetto riguarderà la fase propedeutica di analisi organizzativa che tenga conto della definizione delle attività “telelaborabili”, dell'interesse dei lavoratori dell'Unione e dei Comuni aderenti all'attività di telelavoro e della compatibilità dei costi e dei vincoli normativi vigenti.</p>								
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ³)								
Indicatore di risultato	Risultati attesi: A) Redazione di un piano triennale per l'utilizzo del telelavoro entro Marzo 2016 (peso specifico assegnato = 60 %) B) Attività di indagine sui processi telelaborabili e di interesse dei dipendenti (peso specifico assegnato = 40 %)								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente _____	Parte investimenti	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente	Parte corrente _____								
Parte investimenti	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁴	Disponibilità delle figure informatiche interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento.								

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Redazione di un piano triennale per l'utilizzo del telelavoro – triennio 2016-2019.	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X										
2	Individuazione delle attività telelavorabili.	S.I.A. Unione Terre d'Argine							X	X	X	X	X		
3	Indagine presso il personale, tramite somministrazione di apposito questionario, per indagare l'interesse o l'esistenza di esigenze di lavoro a distanza.										X	X	X	X	
4	Elaborazione di un'analisi costi/benefici per tutte o alcune delle attività individuate con particolare riferimento alla compatibilità dei costi in relazione ai vincoli normativi vigenti.	S.I.A. Unione Terre d'Argine												X	2017

Verifica Stato di Avanzamento al

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE												
Responsabile	ENRICO PIVA												
Amministratore referente	LUISA TURCI												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE	Gestione delle assunzioni straordinarie conseguenti alla ricostruzione post- sisma												
	Nel 2016 si prevede di mantenere quanto meno gli stessi livelli assunzionali attivati nel 2015, n. 104 rapporti lavorativi finanziati dal Commissario Straordinario R.E.R., per la gestione delle fasi di ricostruzione post sisma per gli Enti di Novi di Modena, Carpi e Soliera. La complessità della gestione giuridica del lavoro intermediato, lato committente si somma alla correlata attività di monitoraggio e rendicontazione al Commissario Speciale per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna.												
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁵)												
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - attivazione delle procedure di reclutamento del personale al 90% delle richieste di assunzione proposte dai responsabili di struttura di massima dimensione (peso specifico assegnato = 100%)												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
Vincoli / Criticità⁶	Risorse economiche stanziare a livello centrale (dallo Stato) o a livello regionale dal Commissario Straordinario per la ricostruzione R.E.R.. Decisioni a livello degli Enti dell' Unione interessati, a fronte degli stanziamenti erogati, di privilegiare nuove assunzioni rispetto al pagamento degli straordinari per il personale a tempo determinato o interinale già in servizio.												

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica nei 5 enti gestiti dei fabbisogni rischiesti sia quantitativi che qualitativi (profili professionali).		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Gestione del rapporto lavorativo sotto gli aspetti giurici ed economici.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Giustificazione mensile dei cartellini di presenza/assenza di tutti i lavoratori somministrati e verifica con i referenti della Società per il passaggio degli emolumenti mensili da liquidare.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Gestione delle relazioni e rendicontazione con la Società di somministrazione lavoro.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Monitoraggio e rendicontazione della dinamica di spesa alla R.E.R.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	LUISA TURCI
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE	<p>Programmazione di mantenimento delle attività di pertinenza del Settore conseguenti a variazioni del personale in forza al Settore Risorse Umane.</p> <p>Nell'anno 2016 il Settore Risorse Umane sarà impegnato in una riorganizzazione delle risorse in forza al Settore dovuta al collocamento a riposo nell'anno di personale esperto e con competenze specifiche (n.3 unità), che va a sommarsi al collocamento a riposo di un funzionario nell'anno 2015. Ne consegue la necessità di riorganizzare le attività tenendo conto del personale in servizio e dei carichi di lavoro. Si rende necessario inoltre implementare un' adeguata attività formativa per i neo assunti.</p> <p>Obiettivo preminente del Settore risulta essere il mantenimento delle proprie attività istituzionali, peraltro soggette a scadenze fisse o ad attività costanti di consulenza agli apparati politici e gestionali che non possono essere disattese, pur dovendo far fronte a nuovi adempimenti o attività di supporto richiesti al Settore, quali, ad esempio: referendum, selezioni per il Servizio Civile, passaggio all'Unione Terre d'Argine dal 1' Aprile 2016 dei Servizi Bilancio-Ragioneria-Tributi dei 4 Comuni aderenti all'Unione, rinnovo dei CCDI di parte contabile e normativa per il periodo 2017-2020, qualora venga concordato un nuovo CCNL. A tal riguardo nel 2016 proseguiranno le attività di censimento e analisi degli istituti contrattuali dei 5 enti gestiti; tale attività sarà occasione per sviluppare un confronto tra le parti interessate che, attraverso un approfondimento delle modalità di fruizione dei vari istituti, standard qualitativi, indennità, persegua quell'obiettivo di omogeneizzazione tra gli enti che, pur rientrando nelle finalità primarie dell'Unione, ancora non ha trovato pieno compimento. Sarà poi onere del Settore predisporre tutti gli strumenti di natura tecnica, amministrativa e contabile che portino all'implementazione delle direttive conseguenti agli accordi stilati.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Riorganizzazione del Settore (peso specifico assegnato = 40 %)</p> <p>B) Adozione dei CCDI per l'anno 2016 (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p>C) Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza nella misura del 95 % (peso specifico assegnato = 40 %)</p>

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €		Previsione entrata €	
			Parte corrente	Parte corrente	Parte investimenti	Parte investimenti
Vincoli / Criticità⁸						

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Riorganizzazione del Settore Risorse Umane		X	X	X	X	X	X	X					
2	Adozione dei CCDI										X	X	X	X
3	Attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile Nazionale presso i Servizi Culturali del Comune di Carpi e attivazione delle selezioni di Servizio Civile Nazionale Ordinario e Straordinario presso i Servizi individuati.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Attivazione delle procedure connesse al passaggio in Unione dei Servizi di Ragioneria-Finanze-Tributi dei 4 Comuni aderenti all'Unione.		X	X	X	X	X							
5	Monitoraggio e controllo sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:.

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	LUISA TURCI
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 PROGETTO DI MANTENIMENTO PLURIENNALE	<p>Progetto di gestione integrata delle attività di Formazione delle Risorse Umane per gli Enti gestiti.</p> <p>Tenendo conto di quanto indicato nel PTPC e in presenza di vincoli normativi e di bilancio che riducono la possibilità di redigere piani poliennali di largo respiro, una programmazione essenziale dei fabbisogni formativi obbligatori è stata definita all'interno di singoli documenti di programmazione riferiti agli specifici ambiti di riferimento. Tenendo conto di ciò la programmazione viene circoscritta all'ambito annuale ma il Settore Risorse Umane mantiene il ruolo di: raccolta dell'attività formativa dei 5 enti gestiti per lo sviluppo di report di supporto a rendicontazioni e statistiche di varia natura, oltre che per raccogliere dati utili alla verifica della congruità delle attività formative; verifica preventiva e monitoraggio dei budget assegnati per singolo ente e per singola categoria, obbligatori al fine di evitare sforamenti; affiancamento ai segretari Generali dell'Unione e dei Comuni aderenti, nella loro veste di Responsabili Anticorruzione, nella organizzazione e gestione dei corsi obbligatori previsti dalla L.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione); valorizza delle schede di valutazione dei corsi effettuati all'interno dell'ente; provvede a gestire le attività amministrative di avvio di progetti formativi, anche complessi, come ad esempio il Progetto Formativo "Valore PA" promosso dall'INPS a titolo gratuito.</p> <p>Nel 2016 il Settore intende: proseguire le attività sopra esposte a supporto, in particolare, della formazione obbligatoria L.190/2012; verificare il grado di soddisfazione dei dipendenti partecipanti al Progetto Formativo INPS per valutare eventuali adesioni nel 2016 in caso di riproposizione del progetto; sviluppare un'attività di monitoraggio delle necessità formative dei lavoratori somministrati, avviati a fronte attività post sisma, per l'avvio a corsi gratuiti organizzati per gli stessi dalla ditta interinale Manpower.</p> <p>La formazione prevista per la sicurezza sui luoghi di lavoro è gestita presso il Settore in cui è inserito il Servizio per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Sempre nel 2016 si prevede di concordare con ASP Terre d'argine la loro adesione al Piano di formazione. L'attività di formazione dell'Unione delle Terre d'argine prevede momenti formativi in ambito di contrattualistica pubblica, anticorruzione e organizzazione, coincidenti con quelle previste nel <i>Piano della Formazione</i> di ASP Terre d'Argine. L'amministrazione prevede che sia interesse comune delle due amministrazioni gestire attività di formazione in modo condiviso, al fine di valorizzare e rafforzare le specifiche competenze del personale amministrativo in un'ottica di economicità, efficacia e semplificazione;</p>

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) iscrizione, entro il mese di marzo, di personale del Comune di Carpi e dell'Unione Terre d'Argine al progetto formativo INPS "Valore PA" (peso specifico assegnato = 20%)</p> <p>B) invio, nel mese di aprile, di modello di richiesta fabbisogni formativi personale interinale (peso specifico assegnato = 20%)</p> <p>C) report di fine anno sull'attività di formazione svolta in termini quantitativi e qualitativi (peso specifico assegnato = 45%)</p> <p>D) adozione della convenzione di collaborazione tra Unione delle Terre d'argine e ASP Unione terre d'argine (peso specifico assegnato = 15%)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹⁰	<p>Vincoli finanziari a livello centrale (leggi statali) o degli Enti dell' Unione (bilanci)rispetto ai limiti di stanziamento annuali per la formazione non obbligatoria.</p> <p>Definizione delle priorità di intervento (da parte della Direzione Centrale e dei Dirigenti/Responsabili interessati)</p>			

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Gestione delle attività di iscrizione per progetti formativi esterni all'ente (es. Progetto INPS Valore PA)	Segretario Generale Comune di Carpi / Unione	X	X	X	X	X	X	X					
2	Rilevazione fabbisogni formativi per il personale interinale avviato a seguito dell'emergenza sisma.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Affiancamento nell'organizzazione di progetti formativi organizzati all'interno dell'ente	Segretari Generali Unione e Comuni aderenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Creazione e/o manutenzione di strumenti informatici attivabili per la rendicontazione e l'analisi delle attività formative dei dipendenti dei 5 enti gestiti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Predisposizione, adozione e attuazione della convenzione operativa tra Unione delle Terre d'argine e ASP Unione terre d'argine in materia di formazione						X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE												
Responsabile	ENRICO PIVA												
Amministratore referente	LUISA TURCI												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	<p>Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale</p> <p>Già dal 2015 il Settore è stato chiamato a procedere al suo interno all’adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del “Bilancio armonizzato” definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio è stata adottata una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente “Payroll” della SUITE PERSEO “gestione del personale”.</p> <p>Al fine di garantire, quale obiettivo comune per tutti i 5 enti gestiti, la gestione contabile della spesa di personale in stretta connessione con le correlate esigenze di contabilizzazione finanziaria del bilancio adottato da ogni singolo ente. In particolare la correlazione deve essere assicurata in sede di elaborazione del bilancio di previsione, di monitoraggio e verifica infrannuale, di rendicontazione e certificazione.</p> <p>Per conseguire questi obiettivi si dovrà adeguare e ottimizzare le procedure e le metodologie in uso.</p>												
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo¹¹)</p>												
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Giornate medie dedicate alla creazione di report di consultazione e raffronto dei dati contabili per i singoli Enti (valore atteso: 5 giornate medie mensili per il complesso degli Enti gestiti) (peso specifico assegnato = 100%)</p>												
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità¹²	
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica del processo di interazione col programma di contabilità di ciascuno dei 5 enti gestiti finalizzato alla predisposizione dei dati di previsione, rendicontazione, certificazione		X	X	X		X	X	X		X	X	X	X
2	Verifica delle aree di miglioramento e azioni conseguenti.		X	X	X	X		X	X			X	X	X
3	Implementazione degli ulteriori processi individuati.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Verifica e controllo elaborazioni e risultati ottenuti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE												
Responsabile	ENRICO PIVA												
Amministratore referente	LUISA TURCI												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	<p>Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d' Argine – 3' Fase</p> <p>Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale</p> <p>Prosegue il recupero dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi a tempo determinato del Comune di Carpi da archivio cartaceo ad unico archivio informatico di gestione dei rapporti lavorativi del personale cessato. Scopo del progetto è quello di costituire un unico database gestionale, contenente le informazioni per persona di ogni singolo rapporto di lavoro intercorso con il Comune di Carpi nel lasso temporale in esame, con spoglio di circa 2700 fascicoli cartacei.</p> <p>Con tale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.</p>												
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>												
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Al 31.12.2016 inserimento, nel file excel predisposto, dei dati giuridico-economico di circa 210 fascicoli del personale a tempo determinato assunto presso il Comune di Carpi ante anno 2000.</p> <p>peso specifico assegnato = 100%)</p>												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	_____	_____	Parte investimenti	Parte investimenti	_____	_____
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
_____	_____												
Parte investimenti	Parte investimenti												
_____	_____												

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ¹⁴															
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Verifica della completezza dei dati inseriti per successiva implementazione		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
2	Analisi delle informazioni utili contenute nei singoli fascicoli cartacei.		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
3	Popolamento del data-base informatico all'uopo predisposto		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
4	Verifica e consultazione dati.		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
5	Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale e catalogazione degli stessi mirata a successiva conservazione in formato immagini		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO

Area/Settore /Servizio	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE			
Responsabile	ENRICO PIVA			
Soggetti esterni	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine			
Amministratore referente	LUISA TURCI			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>Introduzione di una nuova piattaforma informatica per la gestione integrata dei rapporti giuridico - economici del personale dipendente o assimilato dei 5 enti gestiti.</p> <p>– Progetto Pluriennale</p> <p>La piattaforma informatica attualmente in uso è stata introdotta nell' anno 2000 e nonostante la costante manutenzione offerta dalla ditta manifesta elementi di non efficienza secondo gli ultimi standard lavorativi introdotti dalle innovazioni tecnologiche.</p> <p>La ditta fornitrice della piattaforma dovrà proporre un nuovo ambiente quale evoluzione tecnologica e di sviluppo di quello in uso, e basato su servizi orientati al web.</p> <p>A tal fine nel corso dell'anno verranno predisposte tutte le attività propedeutiche all'introduzione della nuova piattaforma che avverrà a decorrere dal 2017.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹⁵)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>-Analisi e piano di sviluppo della nuova soluzione tecnica - fasi descritte nel successivo crono programma al 31/12/2016 (peso specifico assegnato = 100%)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 35.000 per anno 2016	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ¹⁶	
-----------------------------------	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Analisi del contesto tecnologico in essere	S.I.A. Unione Terre d'Argine				X	X								
2	Mappatura delle soluzioni in essere e ricognizione dei requisiti	S.I.A. Unione Terre d'Argine							X			X	X		
3	Analisi e verifica delle banche dati di ognuno dei 5 enti											X	X	X	
4	Definizione progetto migrazione	S.I.A. Unione Terre d'Argine												X	X
5	Attività in ambiente test	S.I.A. Unione Terre d'Argine													2017
6	Definizione cronoprogramma di introduzione in ambiente di erogazione dei servizi	S.I.A. Unione Terre d'Argine													2017

Verifica Stato di Avanzamento:

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
Responsabile	ENRICO PIVA
Soggetti esterni	Amministrazione delle risorse umane
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO	Progetto di introduzione dell' istituto del Telelavoro all'interno degli Enti gestiti.
N. 1	Il SIA dell'Unione Terre d'Argine collaborerà con il Settore Risorse Umane ad un progetto pluriennale che riguardi le attività di analisi organizzativa, sperimentazione e gestione di forme di telelavoro a domicilio per dipendenti dell'Unione e degli Enti aderenti, qualora le condizioni tecnico/economiche lo consentano. Il progetto riprende quanto richiamato nella delibera G.U. n. 61/2015 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per le Pari Opportunità – triennio 2015-2017 nel quale si prevede lo studio di fattibilità e l'individuazione di criteri per la sperimentazione del telelavoro per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Per l'anno 2016 il progetto riguarderà la fase propedeutica di analisi organizzativa che tenga conto della definizione delle attività “telelaborabili”, dell'interesse dei lavoratori dell'Unione e dei Comuni aderenti all'attività di telelavoro e della compatibilità dei costi e dei vincoli normativi vigenti.
PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi 2016: A) Redazione di un piano triennale per l'utilizzo del telelavoro entro Marzo 2016 (peso specifico assegnato = 60 %) B) Attività di indagine sui processi telelaborabili e di interesse dei dipendenti (peso specifico assegnato = 40 %) Risultati attesi 2017 A) adozione di un regolamento per la disciplina del telelavoro (peso specifico assegnato = 70 %) B) progetto pilota di telelavoro, che potrà essere avviato solo a seguito di verifica positiva della disponibilità da parte dei lavoratori e delle necessarie risorse di bilancio (peso specifico assegnato = 30 %)

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €	Previsione entrata €
			Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità²	Disponibilità delle figure informatiche interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Redazione di un piano triennale per l'utilizzo del telelavoro – triennio 2016-2019.		X	X	X										
2	Individuazione delle attività telelavorabili.							X	X	X	X	X	X		
3	Indagine presso il personale, tramite somministrazione di apposito questionario, per indagare l'interesse o l'esistenza di esigenze di lavoro a distanza.	Amministrazione delle Risorse Umane													
4	Elaborazione di un'analisi costi/benefici per tutte o alcune delle attività individuate con particolare riferimento alla compatibilità dei costi in relazione ai vincoli normativi vigenti.													X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
Responsabile	ENRICO PIVA
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>Revisione delle modalità di gestione documentale (analogica e digitale) per gli Enti gestiti.</p> <p>La nuova formulazione del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) prevista dal decreto delegato ex. L.124/2015 (Riforma Madia) riforma profondamente molti passaggi del procedimento amministrativo, a cominciare dallo spostamento dell'obbligo della conservazione dei documenti dal cittadino all'amministrazione o alla volontà del nuovo CAD di essere compliant con il regolamento europeo eIDAS (electronic IDentification, Authentication and Signature).</p> <p>Anche le norme dedicate alla trasformazione dei sistemi documentari pubblici tendono alla completa automazione delle procedure come il protocollo informatico, i sistemi di classificazione e fascicolazione elettronica, il trasferimento della documentazione cartacea, la produzione esclusivamente su supporto elettronico.</p> <p>Merito delle ultime disposizioni legislative è quello di aver riportato l'archivio all'interno del processo unitario di formazione della documentazione riscoprendo la sua natura al servizio di supporto di tutta l'organizzazione e portando ad unità la gestione documentale dal protocollo alla conservazione, in modo integrato.</p> <p>Il processo di revisione della gestione documentale è quindi molto complesso e consta di sinergie e competenze plurispecialistiche.</p> <p>Per questo motivo l'Unione delle Terre d'Argine allo scopo di dare una significativa svolta in tema di reingegnerizzazione dei processi di produzione (documentale e non) dell'ente, per riprogettare, snellire e migliorare i procedimenti e creare omogeneità di gestione standardizzando le procedure, obiettivi che insieme concorrono al miglioramento delle performance, ha deciso di seguire un percorso metodologico suddiviso in diverse fasi.</p> <p>Con la costituzione di un Gruppo di Progetto, composta dai Responsabili dell'Ufficio Protocollo dei vari Enti che aderiscono all'Unione, da un'archivista, da un esperto di gestione documentale e da un consulente specializzato, si avvierà nel primo semestre 2016 la prima fase di progetto che si concentrerà sull'analisi del contesto normativo e organizzativo dell'Ente, sulla definizione dei bisogni, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto e alla gestione del cambiamento.</p> <p>Conclusa l'analisi dell'AS IS e formulate le prime ipotesi del divenire, avrà inizio anche un'analisi di mercato alla ricerca di una soluzione soddisfacente per una nuova e completa gestione documentale.</p> <p>Nella seconda fase, l'ipotesi di sviluppo (TO BE) assumerà progressivamente forma anche attraverso il confronto con i vari servizi/settori dell'Ente e con i futuri utenti, favorita dall'uso di mezzi "grafici" come il disegno dei processi con notazione standard di Business Process Modeling Notation - BPMN e la realizzazione di prototipi di interfaccia (Mockups).</p> <p>Come previsto dalla normativa (art. 5 del DPCM 31 ottobre 2000) il lavoro svolto dal Gruppo si tradurrà nella stesura del Manuale di Gestione concepito come strumento innovativo per delineare il sistema-archivio nelle sue componenti statiche e dinamiche, fornendo indicazioni precise su processi e responsabilità, descrivendo il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornendo le istruzioni circa il corretto funzionamento degli iter amministrativi.</p>

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>			
Indicatore di risultato	Risultati attesi anno 2016:			
	A) Costituzione gruppo di lavoro e formulazione ipotesi di lavoro		20%	
	B) Analisi del contesto ambientale		30%	
	C) Analisi e descrizione di alcuni flussi documentali		50%	
	Risultati attesi anno 2017:			
	A) Redazione Manuale di Gestione nel 2017		100%	
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €	Previsione entrata €
			Parte corrente	Parte corrente
			-----	-----
			Parte investimenti	Parte investimenti
			-----	-----
Vincoli / Criticità⁴	- Definizione delle priorità di intervento (da parte della Direzione Centrale e dei Dirigenti/Responsabili interessati)			

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Gruppo di Progetto: analisi AS IS ipotesi di sviluppo prima stesura Manuale	Responsabili Ufficio Protocollo dei vari Enti, Archivista, Consulente tecnologico, Consulente per la gestione documentale.					X	X	X	X	X	X	X	X
2	Definizione, gestione e implementazione della piattaforma tecnologica che ospiterà i procedimenti dematerializzati							X	X	X	X	X	X	X
3	Promozione e gestione di percorsi partecipati con gli altri servizi/settori (metodologie, modelli, usabilità, codesign dei procedimenti, scenari d'uso, ecc....) per la definizione puntuale della struttura organizzativa, tecnologica e comunicativa della piattaforma								X	X	X	X	X	X
4	Approvazione del Manuale di gestione dell'Unione Terre d'Argine e avvio del sistema di gestione dei procedimenti													2017
Verifica Stato di Avanzamento al :														

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO												
Responsabile	ENRICO PIVA												
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA												
OBIETTIVO/PROGETTO N.3 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	Progetto di riorganizzazione del Settore Sistema Informativo Associato. Nel 2016 inizierà la riprogettazione del Sistema Informativo Associato, traendo spunto dal collocamento a riposo di alcune unità e da quanto previsto dalla normativa di riferimento all'evoluzione digitale della PA, sempre più pressante e complessa. La ridefinizione degli ambiti di attività degli uffici afferenti al SIA verrà individuata tramite specifico documento a cura del dirigente di settore. Per quanto esposto, sarà propedeutico ripensare alla strategia e al coordinamento delle attività in modo da agire sia sull'evasione delle richieste che arrivano dagli altri servizi/settori, sia sulla pianificazione delle attività interne al SIA, finalizzato ad una migliore e più razionale utilizzazione del personale, così da focalizzare l'attività del settore sulla progettazione, supporto consulenza per l'introduzione di nuovi sistemi operativi ed applicativi.												
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁵)												
Indicatore di risultato	Risultati attesi: A) Redazione di documento di riorganizzazione delle attività del SIA entro luglio 2016 (peso specifico assegnato = 100%)												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità⁶	.
--	---

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Redazione di atti/documenti conseguenti alla riprogettazione del Settore.			X	X	X	X	X	X					

Verifica Stato di Avanzamento al :

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO			
Responsabile	ENRICO PIVA			
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA			
OBIETTIVO/PROGETTO	RISTRUTTURAZIONE SERVER FARM			
N.4 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>La finalità del seguente progetto è quella di adottare le misure tecniche e organizzative per assicurare all'organizzazione il funzionamento del SIA e delle procedure e applicazioni informatiche dell'intera Unione terre d'Argine, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare indisponibilità prolungate. L'attività del 2016 si concentrerà principalmente sulla realizzazione del sito di Disaster Recovery e sulla predisposizione dei documenti relativi alla Gara per la realizzazione dell'infrastruttura di Business Continuity.</p> <p>Peso 25% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo</p>			
Indicatore di risultato				Peso specifico
	Predisposizione della documentazione relativa alla Gara	entro dicembre 2016		100
	Stesura piano di disaster recovery		Entro aprile 2017	50%
	Stesura piano di continuità operativa		Entro giugno 2017	50%
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti € 650.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

Vincoli / Criticità⁷	Disponibilità delle ditte e delle figure informatiche interessate all'analisi e all'implementazione del Piano di Disaster Recovery e dell'infrastruttura necessaria
--	---

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Predisposizione documenti per gara acquisto infrastruttura per la continuità operativa					X	X	X	X	X	X	X	X	
2	<i>Acquisto infrastruttura per business continuity</i>													2017
3	<i>Implementazione infrastruttura per business continuity</i>													2017
4	<i>Istallazione e configurazione nuova infrastruttura</i>													2017
5	<i>Migrazione dati dalla vecchia alla nuova infrastruttura</i>													2017
6	<i>Esecuzione test di continuità operativa</i>													2017
7	<i>Stesura piano di disaster recovery</i>													2017
8	<i>Stesura piano di continuità operativa</i>													2017

⁷ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO												
Responsabile	ENRICO PIVA												
Soggetti esterni													
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>UNIFICAZIONE DELL'AUTENTICAZIONE ALLE POSTAZIONI INFORMATICHE (NUOVO DOMINIO SAMBA4)</p> <p>Nel 2016 si proseguirà il progetto pluriennale relativo al sistema di autenticazione unico utilizzando esclusivamente strumenti open-source. Dopo aver parametrizzato l'ambiente si pianificherà la migrazione dei diversi sistemi. A regime, ogni utente avrà un solo username e password per accedere alla maggior parte delle piattaforme, con conseguente semplificazione della gestione e minor disagio per gli utenti.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁸)</p>												
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi 2016: A) migrazione delle postazioni del Comune di Campogalliano entro ottobre 2016 - (peso specifico assegnato = 100%)</p> <p>Risultati attesi 2017: A) Completamento migrazione delle postazioni del Comune di Carpi e dell'Unione entro dicembre 2017 - (peso specifico assegnato = 100 %)</p>												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	x SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>10.000 euro</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	10.000 euro	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
10.000 euro	-----												

⁸ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità⁹	Disponibilità delle ditte e delle figure informatiche interessate all'analisi e all'implementazione dei programmi collegati ai progetti da realizzare nell'anno di riferimento.
--	---

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	ma g	giu	lu g	ago	se t	ot t	nov	dic
1	Migrazione delle postazioni del Comune di <u>Campogalliano</u> da Active Directory a Samba4			X	X	X	X	X	X	X	X	X		
2	Analisi e migrazione delle postazioni del Comune di <u>Carpi</u> da Novell Netware a Samba4												X	2017
3	Analisi e migrazione delle postazioni dell'Unione a Samba4 – <u>Polizia Municipale</u>												X	2017
4	Migrazione delle postazioni dell'Unione a Samba4 – <u>Servizi Sociali</u>												X	2017
5	Migrazione delle postazioni dell'Unione a Samba4 – <u>Risorse Umane</u>												X	2017
6	Migrazione delle postazioni dell'Unione a Samba4 – <u>Istruzione</u>												X	2017

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
Responsabile	ENRICO PIVA		
Soggetti esterni	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	Informatizzazione procedure di reclutamento del personale. Per il 2016 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto in collaborazione con il settore Amministrazione delle Risorse Umane dell' Unione Terre d'Argine, è quello di procedere all'implementazione del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 enti aderenti all'Unione. Il progetto è conseguente alle linee di intervento delineate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in cui, tra le altre azioni, si prevede la Digitalizzazione del procedimento di reclutamento. Ad integrazione del progetto iniziale si intende anche verificare la fattibilità dell'implementazione di un programma informatico che gestisca le fasi concorsuali successive alla raccolta delle domande quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie. Nel corso dell'anno si andranno a redigere i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti.		
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁰)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi 2016: A) Attività di individuazione del software sia di front end che di back office (peso specifico assegnato = 70 %) B) Sperimentazione e documenti organizzativi (peso specifico assegnato = 30 %) Risultati attesi 2017: A) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel primo semestre > 50% dei concorsi indetti - (peso specifico assegnato = 65 %) B) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel secondo semestre > 90% dei concorsi indetti - (peso specifico assegnato = 35 %)		
Rilevanza contabile	NO	x SI	Previsione spesa € Previsione entrata €

¹⁰ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente ----- Parte investimenti 10.000 euro	Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹¹	Disponibilità delle ditte e delle figure informatiche interessate all'analisi e all'implementazione dei programmi collegati ai progetti da realizzare nell'anno di riferimento.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Individuazione della ditta di front end				X	X	X	X							
2	Attività di individuazione di un programma di back office capace di erogare i servizi di supporto all'ufficio reclutamento in stretto dialogo con il programma di front end (catalogazione, verifica domande, riconoscimento, selezioni, graduatorie)					X	X	X	X	X	X				
3	Collaborazione con la ditta individuata per la verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi (gestione attività front office)										X	X	X	2017	
4	Applicazione sperimentale del progetto ad un processo selettivo simulato											X	X	2017	
5	Sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei file derivanti dalla implementazione della nuova procedura di cui al punto 1). Verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività.	Amministrazione delle Risorse Umane										X	X	X	2017

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO			
Responsabile	ENRICO PIVA			
Soggetti esterni	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE			
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	Introduzione di nuova piattaforma informatica per la gestione integrata dei rapporti giuridico - economici del personale dipendente o assimilato dei 5 enti gestiti.			
	<p>La piattaforma informatica attualmente in uso è stata introdotta nell' anno 2000 e nonostante la costante manutenzione offerta dalla ditta manifesta elementi di non efficienza secondo gli ultimi standard lavorativi introdotti dalle innovazioni tecnologiche.</p> <p>La ditta fornitrice del programma propone un nuovo ambiente quale evoluzione tecnologica e di sviluppo di quello in uso basato su servizi orientati al web.</p> <p>A tal fine nel corso dell'anno verranno predisposte tutte le attività propedeutiche all'introduzione della nuova piattaforma che avverrà a decorrere dal 2017.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹²)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi 2016:</p> <p>A) -Analisi e piano di sviluppo della nuova soluzione tecnica -fasi descritte nel successivo crono programma al 31/12/2016 - (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p>Risultati attesi 2017:</p> <p>A) cronoprogramma di introduzione in ambiente di erogazione di servizi - (peso specifico assegnato = 60%)</p> <p>B) Attività in ambiente test - (peso specifico assegnato = 30 %)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 35.000 € (per l'anno 2016)	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

¹² La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità¹³	
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio e analisi del contesto tecnologico in essere					x	x								
2	Mappatura delle soluzioni in essere e ricognizione dei requisiti							x				x	x		
3	Analisi e verifica delle banche dati di ognuno dei 5 enti	Amministrazione delle Risorse Umane										x	x	x	
4	Definizione progetto migrazione.													x	x
5	Individuazione criticità., formazione mirata e cronoprogramma di introduzione in ambiente di erogazione di servizi														2017
6	Attività in ambiente test														2017

¹³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO			
Responsabile	ENRICO PIVA			
Soggetti esterni	Regione Emilia Romagna			
Amministratore referente	ROBERTO SOLOMITA			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL) L'Agenda Digitale Locale (ADL) è un documento strategico che fissa le priorità degli enti in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza", da parte dei decisori politici, delle figure direzionali, ma anche dei tecnici, della necessità di investire su temi legati all'innovazione tecnologica, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il <i>digital divide</i> (accesso alle reti, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi online e agli open data). L'Agenda Digitale Locale parte infatti dalle priorità del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna e allarga o restringe la sua portata in funzione delle peculiarità caratteristiche locali. In analogia con questa politica regionale, anche quella locale fissa obiettivi strategici che non includono ogni singola azione in materia di innovazione tecnologica, ma solo quelle più innovative per gli enti. L'idea progettuale è di porre a sistema i percorsi di sviluppo di una Agenda Digitale Locale realizzati sino ad oggi, prendendo spunto da esperienze e modalità già portate avanti dai singoli Comuni.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15% (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁴)			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - Approvazione della Agenda Digitale Locale entro il 31/12/2016 (peso specifico assegnato = 100 %)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
Vincoli / Criticità¹⁵				

¹⁴ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

SERVIZI SOCIALI

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELELLI ALBERTO
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 PRESENTE NEL PdO 2015 CON RIFERIMENTO AD ALTRE PRATICHE	IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON SOGGETTI ESTERNI E FRA SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: - N° 7 NUOVE PRATICHE (40%) (DOMANDA DI CENTRO DIURNO CON GESTIONE GRADUATORIE, DOMANDA ORTO CON GESTIONE GRADUATORIE, DOMANDA ASSEGNO MATERNITA', DOMANDA CONTRIBUTO NUCLEO CON TRE FIGLI, ATTIVAZIONE E GESTIONE INSERIMENTO LAVORATIVO, SUSSIDIO MENSILE NON UDENTI, NUOVO MODELLO PAI) - N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (20%) (SISAM SECONDA FASE, TRASFERIMENTO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE NELLA BANCA DATI INPS) - N° 9 NUOVE QUERY/STATISTICHE (20%) (SCADENZIARIO PROCEDIMENTI PRE-NEGATIVI, VERBALE EQUIPE CONTRIBUTI ECONOMICI PRE-NEGATIVI, FSA CONTROLLO ISEE, FSA CONTROLLO INCROCIATO CON MOROSITA' INCOLPEVOLE

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	FSA CONTROLLO PRATICHE CON RICORSO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SENZA DATA LIQUIDAZIONE SISMA DOMANDE CAS2 REVOCATE SISMA ORD 119 DISPONIBILITA' ALLOGGIO COMPLETO CON DATA DISPONIBILITA' DOMANDE PER CENTRO DIURNO) - N° 4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (2 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 2 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PRE LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA) 20% (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti
Vincoli / Criticità²	-			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	DOMANDA DI CENTRO DIURNO CON GESTIONE GRADUATORIE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	DOMANDA ORTO CON GESTIONE GRADUATORIE						X	X	X					
3	DOMANDA ASSEGNO MATERNITA'							X	X					
4	DOMANDA NUCLEO CON TRE FIGLI							X	X					
5	INSERIMENTO LAVORATIVO									X	X			
6	SUSSIDIO MENSILE NON UDENTI										X	X		
7	NUOVO MODELLO PAI				X	X	X							
8	COMPLETAMENTO SISAM SECONDA FASE					X	X	X						

² Val3nno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

9	TRASFERIMENTO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE NELLA BANCA DATI INPS					X	X	X	X	X	X	X	X	X
10	QUERY SCADENZIARIO PROCEDIMENTI PRE-NEGATIVI,		X	X										
11	QUERY VERBALE EQUIPE CONTRIBUTI ECONOMICI PRE-NEGATIVI,		X	X										
12	QUERY FSA CONTROLLO ISEE			X	X									
13	QUERY FSA CONTROLLO INCROCIATO CON MOROSITA' INCOLPEVOLE			X	X									
14	QUERY FSA CONTROLLO PRATICHE CON RICORSO			X	X									
15	QUERY PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SENZA DATA LIQUIDAZIONE		X	X										
16	QUERY SISMA DOMANDE CAS2 REVOCATE					X	X							
17	QUERY SISMA ORD 119 DISPONIBILITA' ALLOGGIO COMPLETO CON DATA DISPONIBILITA'					X	X							
18	QUERY DOMANDE PER CENTRO DIURNO				X	X	X							
19	4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN		X	X				X	X					

<p>2016-2017</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 2</p> <p>NUOVO</p>	<p>PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI “P.I.P.P.I. 5” –</p> <p>Il programma, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e coordinato a livello scientifico dall'Università di Padova, intende innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie “negligenti” al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.</p> <p>Il programma prevede l’inclusione di 10 Famiglie Target con figli da 0 a 11 anni che vengono sostenute in maniera intensiva, metodica , strutturata e per un tempo di circa un anno , attraverso un processo di <i>empowerment</i> (secondo l’approccio della valutazione partecipativa e trasformativa) da professionisti che lavorano in Equipe multidisciplinari formate da operatori dei servizi sociali, dei servizi sanitari , della scuola e famiglie d’appoggio.</p> <p>Attraverso le azioni di sostegno previste dal progetto, che vengono monitorate costantemente dall’Università di Padova attraverso strumenti di rilevazione, le famiglie possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.</p> <p>Devono essere attuati per le 10 Famiglie i seguenti interventi:</p> <p>Educativa domiciliare – il gruppo dei genitori e bambini - la famiglia d’appoggio- la collaborazione attiva della scuola o servizi educativi 0-6, a seconda dell’età dei bambini coinvolti all’interno del programma.</p> <p>Il progetto è biennale : da Febbraio 2016 a Dicembre 2017</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo³)</p>

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

Indicatore di risultato	Risultati attesi: al 31.12.2016 <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione nel progetto di n. 10 famiglie target (10%) - Attivazione dei dispositivi previsti dal progetto : Educativa domiciliare per 10 famiglie - N. 10 famiglie appoggio- N. 1 gruppo genitori (4 incontri) e N. 1 gruppo bambini (4 incontri) – (40%) - Costituzione del Gruppo Territoriale (GT) con i diversi soggetti coinvolti: Scuole-Associazioni di volontariato –Ausl - Settore Istruzione Unione Terre d’Argine - altri Enti del territorio che operano nel settore dell’infanzia e adolescenza: n. 3 incontri per la definizione delle azioni di programmazione e realizzazione del progetto (25%) - Compilazione strumenti previsti dall’Università: n. 20 primi assessment , n. 10 secondo assessment , raccolta dati n. 10 (T0) e compilazione n. 10 questionari “Il Mondo dei Bambini” (MDB) per la corretta applicazione del programma e la valutazione -misurazione –verifica dei cambiamenti all’interno del sistema della famiglia Target (25%) 													
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 62.500,00 Parte investimenti				Previsione entrata Parte corrente Euro 50.000,00 Parte investimenti							
Vincoli / Criticità⁴	Possibile criticità può derivare dalla difficoltà nel reperire le famiglie appoggio e assicurare la partecipazione della scuola e dei professionisti sanitari alle équipes multidisciplinari.													
N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE PRIMO ANNO											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Costruzione delle condizioni		x	x	x		x							

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

	organizzative e tecniche necessarie all'implementazione del programma: individuazione e formazione dei referenti territoriali, dei coach e degli operatori delle equipe impegnati nel progetto.													
2	Individuazione delle Famiglie Target: compilazione scheda pre assessment per n. 20 famiglie, presentazione del progetto alle famiglie, scelta delle 10 famiglie e delle equipe di lavoro					x	x	x						
3	Costituzione del Gruppo Territoriale (GT)							x		x		x		x
4	Reperimento e formazione delle famiglie appoggio						x	x	x	x	x	x		
5	Avvio del programma con le famiglie e compilazione degli strumenti di misurazione (MDB, RPM online) per la costruzione del progetto d'intervento								X	X	X			
	Tolto accordi con la scuola													
6	Attuazione del programma con le famiglie con attivazione degli									x	x	x	x	x

	interventi previsti													
7	Attivazione Educativa domiciliare										X	X	X	X
8	Attivazione del Gruppo genitori e del gruppo bambini: primo ciclo di incontri e laboratori											x	x	x
Verifica Stato di Avanzamento:														

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO

<p>2016</p> <p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N.3</p> <p>NUOVO</p>	<p>ORGANIZZAZIONE E PROPOSTA DI SOGGIORNO ESTIVO PER RAGAZZI DISABILI INSERITI NEI SERVIZI DIURNI</p> <p>I soggiorni estivi rappresentano per i ragazzi disabili un'occasione concreta di svago e di divertimento, un'esperienza ricreativa che li aiuta ad uscire dal loro quotidiano, fare nuove conoscenze e scoprire nuovi stimoli.</p> <p>Un aspetto rilevante è che i soggiorni estivi sono veri e propri contesti educativi. L'utente è, infatti, protagonista attivo della sua vacanza, sceglie, si diverte (dal latino <i>divértere</i> = cambiare direzione), vive un'esperienza diversa rispetto al contesto solito della famiglia e del centro.</p> <p>I soggiorni estivi non sono semplici vacanze, ma un momento prezioso per il recupero dei ragazzi che possono acquisire maggiore indipendenza. Hanno la possibilità di mettere alla prova le proprie abilità e competenze in situazioni particolari rispetto all'abituale quotidiano, in ambienti accoglienti, ma nuovi rispetto a quelli in cui sono soliti muoversi.</p> <p>In sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Educare significa valorizzare al meglio la persona diversamente abile ponendola al centro del processo ludico – educativo. Facilitare processi di conoscenza e socializzazione offrendo la possibilità di vivere un'esperienza ricreativa e ludica favorendo la vita di relazione all'interno di un gruppo in un contesto di vacanza; 2) Promuovere l'aggregazione e la partecipazione ai diversi momenti collettivi programmati tramite un'offerta di differenziate occasioni aggregative; 3) Valorizzare la crescita e l'arricchimento personale del ragazzo disabile; 4) Favorire il benessere del ragazzo disabile e fornire un'occasione di sollievo per il nucleo familiare, a sostegno delle politiche di domiciliarità.
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero 3 incontri con l' associazionismo e il CSV (Centro Servizi Volontariato) per condividere le modalità organizzative del progetto (25%) 2. stesura del progetto con declinazione dettagliata dei tempi e dei modi di realizzazione (25%) 3. condivisione del progetto con le famiglie, numero 3 incontri (20%) 4. promozione del soggiorno, attraverso materiale divulgativo (5%) 5. somministrazione di un questionario di customer satisfaction (5%) 6. almeno n. 7 ragazzi disabili coinvolti nel progetto (10%)

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	7. n. incontro di verifica con le famiglie e le associazioni per condividere l'esperienza ed esprimere considerazioni in merito al soggiorno realizzato e vissuto dai ragazzi (10%)													
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	NO	X SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 4.000,00 FRNA Parte investimenti					Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti 4.000,000 FRNA						
Vincoli / Criticità⁶														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontro con le associazioni per condivisione modalità organizzative del soggiorno/i	CSV – associazioni dei familiari di disabili – gestori dei servizi diurni	X	X										
2	Stesura del progetto				X	X								
3	Incontri con gli enti preposti e individuati per gestire il soggiorno				X	X								
4	Incontri con le famiglie dei ragazzi disabili			X	X	X								
5	Raccolta moduli di adesione al soggiorno					X	X							
6	Realizzazione del soggiorno e somministrazione del questionario di custode satisfaction									X	X			

Verifica Stato di Avanzamento:

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO DI PIANO								
Responsabile	CANULLI RUGGERO								
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO								
2016 OBIETTIVO/PROGETTO N.4 NUOVO	<p>PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE</p> <p>Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, si intende avviare e realizzare la programmazione pluriennale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione. La programmazione pluriennale avverrà sulla base dei processi partecipativi sperimentati.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di un gruppo di lavoro per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (25%): <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 5 incontri del gruppo di lavoro - Realizzazione di almeno 5 incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato 2. Elaborazione di un Profilo di Comunità (Documento che a partire dall'analisi di dati quantitativi e qualitativi mira a identificare i punti rilevanti che la programmazione sociale e socio-sanitaria deve affrontare, i bisogni e le tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico, ambientale etc. di un dato territorio) e rilevazione del fabbisogno sociale del territorio (25%) 2. Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale e presentazione al Comitato di Distretto (50%) 								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁸	L'avvio della programmazione pluriennale dipende dalle indicazioni su tempistiche, modalità, obiettivi che								

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	<p>dovranno pervenire dalla Regione Emilia Romagna. I modi e i tempi di realizzazione sono pertanto soggetti a tale variabile.</p> <p>Nel caso la Regione non provveda al rinnovo dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011, si dovrà procedere con la programmazione annuale del Piano Attuativo, secondo i medesimi strumenti previsti per la programmazione pluriennale, e alla modifica del presente Piano degli Obiettivi.</p>													
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione incontri della gruppo di lavoro	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV					X	X						
2	Realizzazione incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza								X		X		
3	Elaborazione del Profilo di Comunità	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza, anagrafi										X	X	
4	Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza. Cittadinanza												X X

Verifica Stato di Avanzamento:.

<p style="text-align: center;">2015</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">N. 5</p> <p style="text-align: center;">PRESENTE NEL PdO 2015 MANTENUTO</p>	<p>PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2016/2017 – territori di Carpi, Novi, Soliera</p> <p>BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano</p> <p>Lo stato di difficoltà in cui si trovano tante famiglie stante il persistere dello stato di crisi economica causata dalla mancanza dell’offerta del mercato di un nuovo lavoro e di opportunità lavorative per le nuove generazioni, il Piano Straordinario Anticrisi 2016 vuole rispondere ponendosi l’obiettivo di intervenire economicamente tramite l’assegnazione di contributi economici utilizzando la formula ormai consolidata della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l’erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e, nel contempo, sperimentare nuovi strumenti finalizzati alla formazione ed all’apprendimento di nuove abilità e mestieri in collaborazione con Enti di formazione e Associazioni di categoria. In continuità con l’edizione precedente, costruire percorsi di partecipazione alla vita civile, impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del: <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno per l’utilizzo dei servizi socio-sanitari 2. sostegno all’educazione ed alla formazione 3. sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale 4. sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità – Sostenere le famiglie tramite percorsi di formazione e orientamento ai fini di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire strumenti per la corretta gestione del budget familiare ▪ acquisire strumenti per la conoscenza del mondo del volontariato – Sperimentare attività di Formazione a nuove abilità e competenze tramite : <ul style="list-style-type: none"> ▪ percorsi formative aventi lo scopo di favorire l’occupazione e la crescita delle competenze professionali dei beneficiari. – Sperimentare attività di Formazione al lavoro di “bottega” tramite: <ul style="list-style-type: none"> - Stages presso i laboratori artigiani del territorio per “imparare un mestiere”. – restituzione alla comunità del beneficio ottenuto tramite : <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di volontario dei soggetti beneficiari presso Enti e soggetti del Terzo Settore locali.
--	--

		Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ⁹)																																					
Indicatore di risultato		Risultati attesi: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">2014</th> <th style="text-align: center;">2015</th> <th style="text-align: center;">2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>numero beneficiari</td> <td style="text-align: center;">1040</td> <td style="text-align: center;">846</td> <td style="text-align: center;">750</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche</td> <td style="text-align: center;">231</td> <td style="text-align: center;">161</td> <td style="text-align: center;">100</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze</td> <td style="text-align: center;">412</td> <td style="text-align: center;">479</td> <td style="text-align: center;">400</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari</td> <td style="text-align: center;">918</td> <td style="text-align: center;">644</td> <td style="text-align: center;">500</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione</td> <td style="text-align: center;">800</td> <td style="text-align: center;">500</td> <td style="text-align: center;">400</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale</td> <td></td> <td style="text-align: center;">500</td> <td style="text-align: center;">350</td> </tr> <tr> <td>Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità'</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">100</td> </tr> <tr> <td>Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">50</td> </tr> </tbody> </table>			2014	2015	2016	numero beneficiari	1040	846	750	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	161	100	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	479	400	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	644	500	numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	500	400	numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		500	350	Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità'			100	Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega			50
	2014	2015	2016																																				
numero beneficiari	1040	846	750																																				
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	161	100																																				
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	479	400																																				
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	644	500																																				
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	500	400																																				
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		500	350																																				
Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità'			100																																				
Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega			50																																				
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto		<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI																																				
		Previsione spesa Parte corrente € 1.000.000,00 (DI CUI € 900.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 100.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti _____	Previsione entrata Parte corrente € 900.000,00 (DI CUI € 750.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 50.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti____																																				
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE ANNO 2016																																				

			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio e analisi di fattibilità del Piano Anticrisi 2016 per i territori di Carpi, Novi e Soliera	- CSV Modena - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi			X	X									
2	Studio e analisi di fattibilità del Piano Anticrisi 2016 per il territorio di Campogalliano	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			X	X									
3	Ideazione, redazione e approvazione Piano Straordinario Anticrisi 2016						X	X							
4	Predisposizione piano formativo per i beneficiari del bando Anticrisi 2016	CSV Modena, ForModena						X	X	X					
5	Predisposizione piano delle esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione						X	X	X					
6	Predisposizione materiale pubblicitario e divulgativo	- Ufficio Comunicazione - CSV Modena - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena						X	X	X					
7	Informazione e condivisione dei contenuti con le parti sociali, le organizzazioni e le associazioni del territorio	CSV Modena ForModena Fondazioni Bancarie					X	X							
8	Informazione e condivisione dei contenuti con i gestori dei servizi e fornitori coinvolti	Fornitori e gestori bando Anticrisi 2015					X	X							
9	Raccolta adesione formale al progetto	CSV Modena				X	X	X							

		Associazione Dedalo												
20	Organizzazione e avvio esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
21	Analisi dati Bandi Anticrisi, redazione e restituzione report quantitativo										X	X	X	
22	Monitoraggio attività piano formativo, impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vincoli / Criticità¹		-												

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI –SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE E CASA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI –																			
Responsabile	CANULLI RUGGERO																			
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO																			
2016	Approvazione “Carta dei servizi” del Settore Socio Sanitario dell’Unione delle Terre D’Argine																			
OBIETTIVO/PROGETTO	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :																			
N. 6	Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ¹⁰)																			
NUOVO																				
Indicatore di risultato	Risultati attesi: N. 2 incontri con coordinatori per definizione contenuti e standard della carta dei servizi (20%) Predisposizione bozza (40%) N. 4 incontri con gli operatori delle aree di intervento per la condivisione dei contenuti e degli standard (30%) Predisposizione del documento per condivisione in direttivo d’area e avvio iter approvazione (10%) (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)																			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO				<input type="checkbox"/> SI				Previsione spesa €				Previsione entrata €							
									Parte corrente 0				Parte corrente 0							
									Parte investimenti _____				Parte investimenti _____							
Vincoli / Criticità¹¹	-																			
N.°	ATTIVITA’/FASI				ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI				PROGRAMMAZIONE											
									gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Raccolta e analisi carte dei servizi											X	X							

¹⁰ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

	gestori dei servizi accreditati aggiornate													
2	Definizione proposta							X						
3	Pubblicizzazione per proposte di modifica								X	X	X	X		
4	Adozione												X	
5	Pubblicizzazione													X

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO PARI OPPORTUNITA'		
Responsabile	CANULLI RUGGERO		
Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO		
2016 OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 NUOVO	APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE VIVERE DONNA PER LA GESTIONE DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO TERRITORIALI, IN COLLABORAZIONE CON AUSL MODENA, E SOSTEGNO AL REINSERIMENTO SOCIALE DI DONNE INSERITE IN APPARTAMENTO PROTETTO, FINANZIATA DA FONDI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSEGNATI AD ENTI IN CUI SIANO PRESENTI CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO		
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹²)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: nr. 4 incontri di formazione/informazione, organizzati in collaborazione con le volontarie dell'associazione VivereDonna onlus, rivolti ad operatori della rete dei servizi territoriale a sostegno di donne che subiscono violenza 25% nr. 10 incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del centro antiviolenza gestito da VivereDonnaonlus in collaborazione con assistenti sociali dell'area Minori e Adulti dell'Unione TDA 25% Predisposizione e approvazione in Giunta dell'Unione TDA della convenzione entro giugno 2016 . 50% (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 15.000,00 Parte investimenti
			Previsione entrata € Parte corrente 15.000,00 Parte investimenti

¹² La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ¹³		-														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Incontri formativi/informativi con operatori della rete dei servizi a supporto di donne che subiscono violenza		X	X				X					X			
2	Sottoscrizione e approvazione convenzione								X							
3	Incontri di coordinamento con assistenti sociali per verifiche su inserimento in appartamento protetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4	Incontri di verifica e monitoraggio sulle attività previste nella convenzione					X									X	

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO DI PIANO
Responsabile	CANULLI RUGGERO

¹³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Amministratore referente	BELLELLI ALBERTO		
2016 OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 NUOVO	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE		
	A seguito del rilascio dei provvedimenti di accreditamento definitivo secondo la normativa regionale e data l'adozione della nuovo sistema tariffario, si rende necessario procedere alla predisposizione e alla stesura del nuovo contratto di servizio di subcommittenza e gestione con ASP Terre d'Argine e dei nuovi contratti di servizio con i gestori dei servizi sociosanitari accreditati.		
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁴)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: 3. Attivazione di gruppi di lavoro e di confronto per la definizione dei contenuti e la stesura dei contratti: - Realizzazione di 3 incontri del gruppo di lavoro della committenza per definizione contenuti contratto di subcommittenza e gestione con ASP (Settore Bilancio e Finanze UTDA, Comuni, Settore Sociale) (20%) - Realizzazione di 5 incontri del gruppo di lavoro di subcommittenza per definizione contenuti contratti di gestione dei servizi (UTdA, ASP Terre d'Argine, AUSL MO) (40%) - Realizzazione di 4 incontri di confronto con soggetti gestori per condivisione dei contenuti dei contratti di gestione (20%) - Adozione, in Comitato di Distretto, delle linee di indirizzo per i contratti di servizio (5%) 4. Definizione dei costi di riferimento regionali, secondo il sistema tariffario regionale (5%) 5. Stesura di n. 18 contratti di servizio (10%)		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente 2.435.671,00 Parte investimenti _____
			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹⁵	Le criticità della realizzazione del progetto sono legate a necessità di coordinare il lavoro con diversi soggetti pubblici e privati con specifici riferimenti anche fuori distretto, modalità organizzative proprie, procedure e tempi		

¹⁴ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

¹⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

		decisionali diversificati e non sempre coincidenti in termini temporali.												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione di 3 incontri del gruppo di lavoro della committenza UTDA	Altri settori UTDA, Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera,		X	X									
2	Realizzazione di 5 incontri del gruppo di lavoro di subcommittenza	ASP Terre d'Argine, UTDA, AUSL MO Distretto di Carpi			X									
3	Realizzazione di 4 incontri di confronto con soggetti gestori	ASP Terre d'Argine, UTDA, AUSL MO Distretto di Carpi, gestori servizi				X	X							
4	Adozione, in Comitato di Distretto, delle linee di indirizzo per i contratti di servizio	Ufficio di Piano, Giunta UTDA, Direttore di Distretto.					X							
5	Definizione dei costi di riferimento regionali, secondo il sistema tariffario regionale	Ufficio di Piano, AUSL MO Distretto di Carpi				X								
6	Stesura dei contratti di servizio	Asp Terre d'Argine				X	X							

Verifica Stato di Avanzamento:.

Area/Settore /Servizio	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA
Responsabile	CANULLI RUGGERO
Amministratore referente	SOLOMITA ROBERTO

2015 OBIETTIVO/PROGETTO N. 9 AGGIORNAMENTO	APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI DI ACCESSO AI SERVIZI PER ANZIANI E DISABILI In conformità al progetto presentato lo scorso anno, nel 2015 sono stati elaborati i regolamenti d'accesso dei servizi per anziani e disabili: centri diurni, servizi residenziali, servizi domiciliari. Tali regolamenti sono stati già presentati in direttivo d'area ed ampiamente illustrati. Provenendo da una storia in cui vi erano quattro regolamenti, uno per ciascun comune, si è cercato di integrare le diverse procedure e di costruire dei regolamenti che fossero snelli e rispondenti ai reali bisogni delle persone. Si è preso atto che è determinante la necessità di tenere in equilibrio sia le risorse spese che le necessità proprie e specifiche di ciascun territorio, e coniugare il tutto con il bisogno di dare risposte concrete ai propri cittadini. Questi obiettivi richiedono uno studio di fattibilità, una simulazione sulla valutazione delle domande pervenute e un raffronto tra i dati pregressi e il nuovo impatto. Inoltre si rende necessaria una ulteriore condivisione anche con i sindacati e i rappresentanti familiari.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 10(Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁶)			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: 1. n. 4 incontri del gruppo di lavoro tecnico costituito per l'approfondimento delle tematiche e problematiche rilevate in sede di prima presentazione al Direttivo d'Area (30%); 2. n. 5 incontri di ulteriore approfondimento in ambito di direttivo d'area (30%); 3. n. 2 incontri con i sindacati e i rappresentanti delle famiglie (20%); 4. predisposizione della bozza dei regolamenti a conclusione dell'iter di consultazione (10%); 5.n.1 incontro di Direttivo d'Area per l'approvazione della bozza dei Regolamenti da inviare alla Giunta (10%)			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti

¹⁶ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità ¹⁷		-												
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione di n. 4 incontri di approfondimento del gruppo tecnico appositamente costituito		X	X	X	X								
2	Analisi dei dati: raffronto sui numeri e simulazioni. Presentazione dei dati al direttivo d'area, confronto e valutazioni in merito			X	X	X	X							
3	Realizzazione di incontri con sindacati e rappresentanti delle famiglie							X						
4	Predisposizione Bozza dei Regolamenti a conclusione dell'iter di consultazione									X				
5	Incontro Direttivo d'area per approvazione bozza dei regolamenti e invio al direttivo d'area									X				

Verifica stato di avanzamento

¹⁷ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

PUBBLICA ISTRUZIONE

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi territoriali per l'infanzia in particolare attraverso lo studio e sperimentazione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia); il miglioramento della comunicazione esterna di tutti i servizi, i laboratori e gli eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini; la progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 10/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) redazione report contenente studio ed analisi comparata di nuovi modelli di offerta di servizi per bambini da 0 a 6 anni flessibili e centrati sul benessere dei bambini, utilizzati e sperimentati a livello italiano ed europeo - incontri ad hoc, visite, reportistica dei casi più interessanti, applicabili e sostenibili = peso 20% [indicatore di</i>

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>risultato non presente nel 2015]</i></p> <p><i>b) sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per l'infanzia – attivazione e/o valorizzazione di almeno due proposte sul territorio dell'Unione, con riferimento ai servizi in gestione diretta o in appalto = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>c) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi per l'infanzia, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini – pubblicazione di pagine web dedicate e specifiche, in raccordo con le politiche di comunicazione dell'Ente = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>d) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia; attivazione entro luglio e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l'anno scolastico 2016-7 entro dicembre, con attenzione al rispetto dei vincoli di spesa e di affidamento previsti dalle norme vigenti, coinvolgimento anche del personale delle scuole di infanzia statali e dei nidi privati/convenzionati = peso 20% [stesso indicatore presente nel 2015, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</i></p> <p><i>e) particolare attenzione ai seguenti contenuti nei percorsi di aggiornamento: identità e appartenenza organizzativa; complessità relazioni con le famiglie; processi di motivazione per prevenire i rischi di burn out; modelli innovativi di servizi per l'infanzia = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Per lo studio di nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente: 22.000,00	Previsione stimata entrata € Per lo studio di nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente: 7.000.00
Vincoli / Criticità²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione Terre d'Argine per gli aspetti di comunicazione e diffusione delle informazioni, per il miglioramento del sito internet e delle pagine web; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 comuni per il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia e progetto sperimentale di Novi di Modena); 			

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. miglioramento della comunicazione; stampa e pubblicazione dei materiali; organizzazione degli eventi e degli incontri stabiliti, etc.); - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi.
--	---

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Studio ed analisi comparata di nuovi modelli di offerta di servizi per bambini da 0 a 6 anni flessibili ed espressamente centrati sul benessere dei bambini già utilizzati e sperimentati a livello italiano ed europeo - incontri ad hoc, visite, reportistica dei casi più interessanti, applicabili e sostenibili	Esperti e <i>stakeholders</i> esterni Gestori di servizi innovativi a livello regionale, nazionale e internazionale	X	X	X	X	X	X	X							
2	Sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per l'infanzia e/o valorizzazione dei progetti e dei servizi innovativi e flessibili esistenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia								X	X	X	X	X	X	X
3	Miglioramento, in termini soprattutto di semplicità, efficacia ed immediatezza, della comunicazione di tutti i servizi educativi per l'infanzia, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno	Direttore Generale Dirigente del SIA e della Rete Civica ed eventuali risorse umane dedicate Collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione per gli					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	programmati e realizzati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, con particolare riferimento all'aggiornamento ed arricchimento delle pagine web dedicate all'offerta per bambini da 0 a 6 anni	aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni e per l'ottimizzazione degli strumenti dedicati												
4	Definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti e con particolare riferimento alle principali emergenze educative ed ai contenuti formativi fissati nel presente PDO	CDE Unione Terre d'Argine			X	X	X	X	X					
5	Attivazione e realizzazione di almeno il 30% del piano formativo per l'anno scolastico 2016-7	CDE Unione Terre d'Argine								X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Progettazione, condivisione, sistematizzazione e regolamentazione di tutte le azioni e gli interventi di partecipazione attiva delle famiglie ai servizi per l'infanzia già esistenti (Carta dei servizi 0-6 anni; Disciplina per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia; Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia): attuazione del progetto "Agente Speciale 006"</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>completa realizzazione del progetto "AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", che è risultato beneficiario del contributo regionale in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015) – rispetto del 100% della tempistica e delle azioni programmate = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p>b) <i>aggiornamento, condiviso con i cittadini e le famiglie, della Carta dei servizi educativi 0/6 anni = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p>c) <i>integrazione, condivisa con i cittadini e le famiglie, del Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra</i></p>

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>famiglie e servizi 0/6 anni = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>d) promozione, condivisa con i cittadini e le famiglie, del Vademecum del rappresentante dei genitori Nidi e Scuole dell'Infanzia = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>e) approvazione in Consiglio dell'Unione di un modello normativo "per la partecipazione dei cittadini nei servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine" che tenga conto degli strumenti messi in campo attraverso la Carta dei servizi, il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali per l'infanzia 0/6, il Vademecum del rappresentante, li renda funzionali (rivedendoli, aggiornandoli, integrandoli) e li collochi coerentemente dentro ad un'unica cornice capace di valorizzare la partecipazione alla qualità dei servizi educativi 0/6, da intendersi come diffusi al contesto-comunità educante e non solo limitati alla tradizionale dinamica famiglia-istituzioni = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>f) coinvolgimento su tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine di almeno 15 organizzazioni interessate ai servizi per l'infanzia e di almeno 400 diversi cittadini = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>g) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 85\%$ consigli di gestione dei nidi / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>h) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 70\%$ consigli / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 15.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 7.500,00
Vincoli / Criticità⁴	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle disposizioni della LR 3/2010 e del progetto espressamente approvato nel bando 2015; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative che regolano le attività degli Enti Locali in materia di affidamenti di servizi e lavori, contratti, interventi, acquisti di beni, etc. per qualificare i servizi per l'infanzia; - disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per realizzare le giornate della trasparenza, etc.); - collaborazione almeno con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine e l'Ufficio Economato 			

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

dell'Unione Terre d'Argine;
 - effettivo coinvolgimento del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	<p>- <i>Condivisione processo partecipativo:</i> Attivazione e formazione del <i>team</i> (soggetti interni); Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali; Costituzione del nucleo del TdN Tavolo di Negoziazione; Programmazione del processo (mappa degli attori, calendario e attività); Attivazione strumenti di comunicazione per l'evidenza e accompagnamento progetto</p> <p>- <i>Apertura del processo:</i> Coinvolgimento della comunità; Costituzione definitiva del TdN; Individuazione e formazione degli "agenti di qualità" (soggetti esterni); Valutazione strumenti di partecipazione all'interno del TdN</p> <p>- <i>Conduzione processo partecipativo:</i> <i>Focus group e workshop</i> per lo sviluppo del dialogo (1° ciclo per territorio, 2° ciclo per tema); Momenti pubblici di valutazione collettiva degli esiti del confronto.</p>	<p>Esperti e facilitatori esterni (cfr. progetto Agente Speciale 006)</p> <p><i>Team</i> dei soggetti interni (appartenenti all'Unione Terre d'Argine e 4 Comuni componenti l'Unione)</p> <p>Tavolo di Negoziazione (soggetti e <i>stakeholders</i> interni ed esterni)</p> <p>Comunità dei cittadini interessati</p> <p>Consiglio dell'Unione Terre d'Argine</p>	X	X	X	X	X	X								

2	<p>- Aggiornamento condiviso con i cittadini e le famiglie della Carta dei servizi educativi 0/6 anni</p> <p>- Integrazione condivisa con i cittadini e le famiglie del Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni</p> <p>- Eventuale integrazione e Promozione condivisa con i cittadini e le famiglie del Vademecum del rappresentante dei genitori Nidi e Scuole dell'Infanzia (cfr. anche aggiornamento del Protocollo – progetto “Cosi è se ci pare 2.0.”)</p>	<p>Esperti e facilitatori esterni (cfr. progetto Agente Speciale 006)</p> <p>Team dei soggetti interni (dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni)</p> <p>Tavolo di Negoziazione (soggetti e <i>stakeholders</i> interni ed esterni)</p> <p>Comunità dei cittadini interessati</p> <p>Consiglio dell'Unione Terre d'Argine</p>												
3	<p>Approvazione in Consiglio dell'Unione di una cornice normativa in grado di comprendere gli strumenti di partecipazione esistenti, aggiornati, implementati – definizione ed approvazione del “Regolamento per la partecipazione dei cittadini nei servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine”</p>	<p>Esperti e facilitatori esterni (cfr. progetto Agente Speciale 006)</p> <p>Commissione Consigliare e Consiglio dell'Unione Terre d'Argine</p>												
4	<p>Monitoraggio e verifica del raggiungimento degli indicatori di risultato fissati nel presente PDO e diffusione degli esiti, anche secondo quanto previsto dal vigente Piano per la Trasparenza annuale</p>	<p>Rappresentanti dei genitori</p> <p>Consigli di gestione di nidi e scuole d'infanzia</p> <p>Responsabile Trasparenza</p>												

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA (0-6 ANNI): Rinnovo del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici, con particolare riferimento al mantenimento delle rette senza incrementarle, alla revisione delle assenze dai servizi, all'accesso ai centri estivi per l'infanzia; Continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine con riferimento al mantenimento delle rette senza incrementarle, alla revisione delle assenze dai servizi, all'accesso ai centri estivi per l'infanzia = peso 60% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p><i>b) controlli del 100% dei nuclei monogenitoriali sulla base di quanto previsto dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione e del 10% di tutti gli utenti (anche rispetto alla nuova sezione relativa alle assenze dei servizi): monitoraggio ed attività di reportistica annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2016 = peso 25% [indicatore parzialmente presente nel 2015]</i></p> <p><i>c) sperimentazione di iscrizioni on line di almeno un servizio a domanda individuale, anche in base a quanto previsto dal Piano per la Trasparenza = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente recupero di circa 20.000,00 euro dall'attività di controllo
Vincoli / Criticità⁶	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, <i>privacy</i>, e trasparenza degli Enti Locali; - continuità degli accordi e della collaborazione con soggetti esterni al Settore (es. Guardia di Finanza di Carpi); - completamento del percorso di aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici in riferimento a normative o circolari di altri settori che hanno un impatto sull'offerta di servizi per bambini da 0 a 6 anni (es. norme regionali e direttive ASL sulla certificazione delle assenze per ragioni sanitarie e sulla reintroduzione dei bambini nei servizi); - collaborazione con il SIA Unione Terre d'Argine per la sperimentazione di almeno una nuova procedura <i>on line</i> di iscrizione ai servizi. 			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – con riferimento al mantenimento delle rette senza incrementarle, alla revisione delle assenze dai servizi, all'accesso ai centri estivi per l'infanzia	ASL – Pediatria di comunità Distretto 1 Settore Ragioneria, Bilancio, Controllo di Gestione	X	X	X	X										

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

2	Controllo della veridicità del 100% delle dichiarazioni e certificazioni ISEE presentate dai nuclei monogenitoriali in base a quanto previsto dalle norme e dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Controllo della veridicità 10% delle dichiarazioni e certificazioni di tutti gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione Terre d'Argine in base a quanto previsto dalle norme e dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Sperimentazione di almeno una nuova procedura <i>on line</i> di iscrizione ai servizi a domanda individuale per l'infanzia	SIA Unione Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA (0/3 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; consolidamento del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia; e rinnovo appalto della gestione del nido di infanzia "Grillo parlante" di Limidi di Soliera</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 8/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>DUP - Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3 anni) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine > 33% = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p>b) <i>DUP - % domande accolte ai nidi di infanzia su totale domande pervenute sul territorio dell'Unione Terre d'Argine > 90% = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p>c) <i>definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l'affidamento del nuovo servizio di gestione del nido di infanzia Grillo Parlante di Soliera (determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e</i></p>

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015) contemplando alcuni specifici elementi di miglioramento ed innovazione (es. offerta flessibile ma centrata sul benessere dei bambini) = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>d) autorizzazione e controllo servizi privati alla prima infanzia – istruttoria, avvio e conclusione dei procedimenti per il 100% delle richieste di attivazione, piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati – pari almeno al 20% dei servizi alla prima infanzia privati e già autorizzati = peso 20% [indicatore già presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d'infanzia I controlli vengono svolti con risorse interne Per la gestione del nido di infanzia "Grillo Parlante" stimate spese annuali pari a circa € 480.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d'infanzia Per la gestione del nido di infanzia "Grillo Parlante" stimate entrate annuali pari a circa € 110.000,00
Vincoli / Criticità⁸	<ul style="list-style-type: none"> - domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-3 del territorio, che potrà essere influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell'Unione, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata anche a seguito del riordino delle Province; - flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; 			

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine per le procedure di gara e di affidamento del servizio; - compatibilità con le normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali; - per autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia applicazione del Regolamento approvato delibera di Consiglio Unione n. 50 del dicembre 2014 (in base alla Legge Regionale n. 6 del 2012 ed alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012)
--	--

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2016 una risposta alla domanda di nido di infanzia coerente con i parametri fissati dal DUP	Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento del servizio di gestione del nido di infanzia di Limidi di Soliera in appalto: determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015	Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine		X	X	X	X	X	X	X	X			
3	Esecuzione del contratto di appalto e verifica degli elementi di innovazione inseriti nel nuovo appalto - report											X	X	X
4	Continuità nell'attività di autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia	Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p>SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): <i>Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine, alla conclusione efficace delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia comunali e alla relativa riorganizzazione servizi; nonché alla realizzazione di una aggiornata indagine di rilevazione di customer satisfaction per tutto il sistema territoriale di servizi per bambini da 3 a 6 anni.</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>DUP - Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6 anni) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine $\geq 95\%$ = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p>b) <i>DUP - % domande accolte alle scuole di infanzia sul totale domande pervenute nel territorio dell'Unione Terre d'Argine $\geq 98\%$ = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p>c) <i>continuità nell'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL</i></p>

⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio “aperto” e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia = peso 10% [indicatore già parzialmente presente nel 2015]</i></p> <p><i>d) continuità nella sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell’Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri = peso 10% [indicatore già parzialmente presente nel 2015]</i></p> <p><i>e) DUP - Aggiornata rilevazione di customer satisfaction per il servizio di scuola di infanzia (comunale, statale e privata) sul territorio dell’Unione - definizione strumento, rilevazione, analisi dei dati e interventi conseguenti – Qualità percepita dalle famiglie ≥ 8 su 10 = peso 35% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d’infanzia	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d’infanzia
Vincoli / Criticità¹⁰	<ul style="list-style-type: none"> - domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 3-6 anni del territorio, che potrà essere influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell’Unione, dalle aspettative sul servizio, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree, specie nel territorio di Novi di Modena; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata anche a seguito del riordino delle Province; - collaborazione con l’Ufficio Risorse Umane per l’espletamento delle procedure selettive finalizzate alla copertura di posti di insegnante di scuola d’infanzia comunale; - flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni); - collaborazione con i servizi sociali e l’ASL (in particolare NPIA) per la definizione di politiche integrate volte ad 			

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

	<p>accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali risorse ottenute dai Piani di zona o dalla FCR di Carpi per qualificare le progettualità di accoglienza dei bambini disabili e i progetti di qualificazione e mediazione interculturale nella scuola di infanzia; - collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena/ForModena per una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 3-6 anni (frequentanti le scuole di infanzia comunali, statali e private) al fine di rilevare la qualità percepita dalle famiglie e di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento; - collaborazione con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi e con i Gestori delle scuole di infanzia private per la rilevazione di <i>customer satisfaction</i> presso tutti i servizi di scuola d'infanzia presenti nell'Unione Terre d'Argine; - disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per comunicare con trasparenza i risultati rilevati dall'indagine di <i>customer</i>, etc.); - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti norme in materia di accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali.
--	--

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2016 una risposta alla domanda di scuola di infanzia coerente con i parametri fissati dal DUP	Dirigente e Settore Risorse Umane per attivazione e conclusione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti di insegnante di scuola d'infanzia (che hanno raggiunto nel 2016 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Continuità nell'allestimento degli spazi di accoglienza e assistenza necessari nei servizi per l'infanzia; reclutamento, formazione ed integrazione del personale specialistico dedicato, accoglienza dei	Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	bambini (e delle loro famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie (cfr. Accordo approvato nel 2015)													
3	Continuità nella sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri	Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola Insegnanti delle sezioni individuate Mediatori culturali ed esperti esterni	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
4	Definizione e svolgimento di un'aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> degli utenti frequentanti il servizio di scuola di infanzia (comunale, statale e privata) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, anche sulla base di quanto fissato dal vigente Programma annuale per la Trasparenza e dal DUP	Collaborazione tecnica e scientifica dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena/ForModena Conferenza dei Dirigenti del Patto per la Scuola Gestori delle scuole di infanzia private Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO	<p><i>PATTO PER LA SCUOLA: Pianificazione e, per quanto di competenza, supporto nella programmazione offerta educativa e scolastica dell'obbligo del territorio e collaborazione con Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna per la programmazione dell'offerta di istruzione superiore</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 5/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹¹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) per quanto di competenza ed in rapporto con gli Uffici dedicati (Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale), analisi demografica e territoriale della domanda di scuola dell'obbligo, applicazione degli "stradari", e promozione di criteri condivisi tra i Dirigenti Scolastici per l'assegnazione dei posti di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promozione di azioni per l'accoglienza universale degli studenti e per garantire il più possibile gli equilibri territoriali: almeno due incontri con dirigente USP per segnalare, in condivisione con la conferenza dei Dirigenti del Patto per la Scuola, le criticità e le particolarità dell'anno scolastico 2016-2017 e per richiedere l'organico aggiuntivo ritenuto necessario (obiettivo ottenimento di almeno il 40% di quanto segnalato) = peso 60% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p><i>b) per quanto di competenza ed in raccordo con i dirigenti scolastici delle Scuole Superiori di Carpi, analisi</i></p>

¹¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>demografica e territoriale della domanda di scuola superiore del territorio, promozione di azioni presso gli Uffici preposti (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale) per l'ottenimento di risorse finalizzate all'ampliamento delle Scuole Superiori che rischiano di non potere accogliere tutti gli studenti richiedenti = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
Vincoli / Criticità¹²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di programmazione e offerta di servizi scolastici; - collaborazione con gli uffici competenti a seconda delle diverse azioni (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale); - disponibilità di risorse nazionali e/o regionali per le scuole superiori. 			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi demografica e territoriale della domanda di scuola dell'obbligo, applicazione degli "stradari", e promozione di criteri condivisi tra i Dirigenti Scolastici per l'assegnazione dei posti di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promozione di azioni per l'accoglienza universale degli studenti e per garantire il più possibile gli equilibri territoriali	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Uffici competenti (Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale)	X	X	X	X	X	X	X	X				
2	Analisi demografica e territoriale della		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

domanda di scuola superiore del territorio, promozione di azioni presso gli Uffici competenti per l'ottenimento di risorse finalizzate all'ampliamento delle scuole superiori che rischiano di non potere accogliere tutti gli studenti richiedenti	Dirigenti Scolastici Scuole Superiori Uffici competenti (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale)												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 9/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹³)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 15% [indicatore di risultato già presente del 2015];</i></p> <p><i>b) coinvolgimento di almeno 150 docenti = peso 10% [indicatore già presente del 2015, ampliato]</i></p> <p><i>c) coinvolgimento di almeno 1.400 studenti = peso 15% [indicatore già presente del 2015, ampliato]</i></p> <p><i>d) coinvolgimento di almeno 250 genitori = peso 10% [indicatore già presente del 2015, ampliato]</i></p> <p><i>e) capillare diffusione degli interventi nei vari plessi – almeno l'85% delle scuole secondarie di primo grado e almeno il 50% delle scuole primarie dell'Unione Terre d'Argine = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>f) particolare attenzione alla realizzazione degli elementi di innovazione dei progetti di promozione dell'agio e di intercultura: specifici interventi relativi ai fenomeni più recenti e preoccupanti - uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi, attivazione di sportelli di counselling e/o di supporto psicologico a scuola;</i></p>

¹³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>interventi su team e gruppi (classe); sviluppo e consolidamento dell'offerta di mediazione interculturale; percorsi positivi ed educativi di prevenzione e contrasto alla dispersione; utilizzo delle nuove tecnologie per finalità di integrazione; percorsi pomeridiani di rafforzamento della lingua italiana per lo studio - realizzazione di tutte le fasi previste nei progetti di promozione dell'agio e intercultura = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</i> g) DUP - Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola - ≥ 8 su 10 (rilevazione strutturata dei ragazzi frequentanti le iniziative proposte) = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 80.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente 50.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
Vincoli / Criticità¹⁴	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola - flussi demografici e di immigrazione/emigrazione dei bambini/e e ragazzi/e stranieri in età scolare residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione nuovi progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio e di integrazione interculturale presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2016-2017	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola		X	X											
2	Progetto di dettaglio per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio e per	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine				X	X	X								

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	le politiche interculturali presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2016-2017 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2017 e di quelle reperite da enti esterni	Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola												
3	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2015-2016) rivolti alle scuole primarie (che devono essere significativamente estese) e secondarie, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di innovazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti (cfr. presente PDO)	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
4	Monitoraggio e valutazione critica dei progetti conclusi nell'anno scolastico 2015-2016, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati nel presente PDO e nel DUP	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola						X	X					
5	Sulla base di quanto definito nei progetti di dettaglio di cui alla fase 2, avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2016-2017	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola									X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 8 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>PATTO PER LA SCUOLA - Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza con particolare attenzione allo sviluppo tecnologico delle strutture scolastiche, alla qualificazione della didattica, alla valorizzazione delle specificità territoriali, allo sviluppo ed aggiornamento di nuove metodologie di insegnamento e della documentazione, a politiche e specifiche azioni di orientamento, alla continuità educativa e didattica tra scuole di ordine e grado diverse e alla promozione della partecipazione attiva delle famiglie</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁵)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) presentazione/valorizzazione di progetti per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali = peso 30% [stesso indicatore che nel 2015]</i> <i>b) definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno dell'eccellenza – almeno 4 progetti con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 30% [indicatore non presente nel 2015]</i> <i>c) definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il</i>

¹⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>sostegno dell'eccellenza, lo sviluppo delle politiche dell'orientamento e la continuità orizzontale e verticale tra scuole di ordine e grado differenti – coinvolgimento di tutti gli Istituti Comprensivi, del C.P.I.A: e di tutti gli Istituti Superiori dell'Unione e almeno due progetti / protocolli / accordi condivisi realizzati nel 2016 in collaborazione tra Patto per la Scuola e Istituti Superiori = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]</i>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa: € 40.000,00	Previsione stimata entrata: € 30.000,00 (da FCR Carpi e da altri soggetti esterni – es. MIUR)
Vincoli / Criticità¹⁶	<ul style="list-style-type: none"> - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola; - reale e fattiva collaborazione, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, tra Unione dei Comuni, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, USP, Istituti scolastici superiori, CPIA provinciale di Modena, USR - collaborazione con Settori di Unione e Comuni che propongono e gestiscono progetti per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta formativa (Cultura, Politiche Giovanili, Ambiente, Economia, etc.) 			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione e presentazione o promozione di progetti per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche e/o potenziare attrezzature e nuove tecnologie degli Istituti Comprensivi dell'Unione	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola DSGA e referenti indicati dalle Istituzioni scolastiche dell'Unione Terre d'Argine Uffici Tecnici e SIA Unione Terre d'Argine	X	X	X	X									
2	Sulla base delle risorse ottenute eventualmente nel 2016 (cfr. fase 1)	Uffici Tecnici dell'Unione Terre d'Argine Conferenza dei Dirigenti del Patto per la				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	incremento della disponibilità e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, previa autorizzazione o intervento diretto da parte degli Uffici competenti dell'Unione (Uffici Tecnici)	scuola Eventualmente SIA Unione Terre d'Argine												
3	Definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno dell'eccellenza rivolti agli Istituti Comprensivi dell'Unione	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni intercultura, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche Settori di Unione e Comuni che propongono e gestiscono progetti per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta formativa (Cultura, Politiche Giovanili, Ambiente, Economia, etc.)					X	X	X	X	X	X	X	X
4	Definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno dell'eccellenza, lo sviluppo delle politiche dell'orientamento e la continuità orizzontale e verticale tra scuole di ordine e grado differenti con il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi, del C.P.I.A. e degli Istituti Superiori dell'Unione	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni disabilità, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche superiori del territorio USP di Modena; Provincia di Modena Settori di Unione e Comuni che propongono e gestiscono progetti per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta formativa (Cultura, Politiche Giovanili, Ambiente, Economia, etc.)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO	<i>PATTO PER LA SCUOLA: Nuove azioni contro la dispersione scolastica e per favorire l'educazione degli adulti</i>
N. 9	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:
Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO	Peso 6/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁷)
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) continuità nell'applicazione del vigente protocollo (Allegato al Patto per la Scuola) di contrasto alla dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine - istruttoria e monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d'ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 10% [indicatore già presente nel 2015]</i></p> <p><i>b) aggiornamento e qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni “positive” da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già vigenti = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p><i>c) attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>

¹⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>d) DUP – incremento del n° utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti) - ≥ 290 complessivamente iscritti; ≥ 150 complessivamente scrutinati = peso 30% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>e) collaborazione, per quanto di competenza, all'arredo e qualificazione della nuova sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti in via Nuova Ponente a Carpi = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<p>Previsione stimata spesa per le nuove azioni contro la dispersione e il funzionamento del C.P.I.A.: € 30.000,00</p> <p>Attività consueta di controllo e prevenzione della dispersione scolastica con personale interno del Settore Istruzione, PM Sociale e Anagrafe: costi economici = 0</p> <p>Stima spesa per la nuova sede del C.P.I.A. (risorse di investimento presso ufficio tecnico): € 480.000,00</p>	<p>Previsione stimata entrata per le azioni contro la dispersione: € 10.000,00</p>
Vincoli / Criticità¹⁸	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative di programmazione e offerta di servizi scolastici; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate; - applicazione del vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica; 			

¹⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>- collaborazione con gli uffici competenti a seconda delle diverse azioni (Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale);</p> <p>- collaborazione, per quanto di competenza, con Uffici Tecnici per la nuova sede del C.P.I.A. e con i Servizi Sociali per favorire ed incrementare politiche ed azioni di educazione degli adulti.</p>
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Aggiornamento e qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni "positive" da affiancare a quelle di controllo, verifica ed eventualmente sanzionatorie già vigenti	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine Rete dei Comuni della Provincia di Modena						X	X	X	X	X	X	X	X
2	Continuità nell'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola	Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine Rete dei Comuni della Provincia di Modena							X	X	X	X	X	X	X
4	Collaborazione, per quanto di competenza, all'arredo e qualificazione della nuova	Direttore Generale, Collaborazione con Ufficio Tecnico e Servizi Sociali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	sede / punto di erogazione del C.P.I.A in via Nuova Ponente a Carpi e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione adulti su tutto il territorio	Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola; Istituzioni Scolastiche del territorio; USP di Modena; Provincia di Modena; Regione Emilia Romagna												
5	Monitoraggio e rilevazione dati quantitativi e qualitativi relativi all'attività di educazione degli adulti previsti dal DUP e dal presente PDO	Istituzioni Scolastiche del territorio; C.P.I.A.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 10	<i>PATTO PER LA SCUOLA - Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine</i>
Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ¹⁹)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 180.000,00 euro su base annua 2016, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 45% [indicatore di risultato già presente nel 2015, ampliato]</i> <i>b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 100.000,00 euro su base annua 2016, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) – DUP - Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno \geq 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)= peso 25% [indicatore di risultato già presente nel 2015, ampliato]</i> <i>c) al fine di sperimentare nuove opportunità e di diversificare le possibilità di entrata predisposizione di almeno un progetto europeo nell'annualità 2016 = peso 30% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i>

¹⁹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 200.000,00 Parte investimenti presso Uffici Tecnici: 350.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 180.000,00 Parte investimenti presso Uffici Tecnici: 100.000,00
Vincoli / Criticità²⁰	<ul style="list-style-type: none"> - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola; - effettiva disponibilità di bandi, avvisi pubblici e finanziamenti dedicati alle previste finalità del Patto; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine 			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Monitoraggio ed analisi continua bandi ed opportunità di finanziamenti pubblici e privati, redazione e presentazione in rete di specifici progetti coerenti con il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine vigente, con percorsi di condivisione, co-progettazione ed integrazione	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola Soggetti finanziatori esterni	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
2	Verifica del risultato e progettazione di dettaglio ed operativa per l'anno scolastico 2016-2017 sulla base degli esiti del <i>fund raising</i>	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola										X	X	X	X	X

²⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 11 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p>SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA', I DSA - Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), innovare e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; nonché garantire la continuità dei servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso 10/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo²¹)</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>DUP- Percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili pari al 100% di alunni certificati che hanno diritto al PEA in base a Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, N. 1 = peso 25% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p>b) <i>DUP – Percentuale di alunni disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio) pari al 2,7% = peso 25% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p>c) <i>implementazione sulla maggior parte delle scuole del territorio dell'Unione Terre d'Argine (almeno il 70%) del progetto sperimentale “educatori di plesso” - modalità organizzativa funzionale alla migliore integrazione e utilizzo delle risorse dell'ente locale impiegate a scuola = peso 20% [indicatore presente nel 2015, ampliato]</i></p> <p>d) <i>supporto al funzionamento sostanziale dei G.L.I. (Gruppi Lavoro Inclusione) delle Istituzioni Scolastiche statali</i></p>

²¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>da parte di un operatore dedicato del Settore Istruzione dell'Unione – report di partecipazione e di attività effettuate = peso 10% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</i></p> <p><i>e) mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei centri di servizio ora ubicata Campogalliano, Carpi e Soliera; e medesimo numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2016 rispetto al 2015) su tutto il territorio dell'Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta e copertura all'interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto – mantenimento di uno stanziamento di oltre 55.000,00 euro per il progetto e risposta a oltre 100 ragazzi nei tre centri = peso 20% [indicatore già presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 1.800.000,00 (stima non definitiva di tutte le voci di bilancio in carico al Settore) Parte investimenti: 15.000,00 (ausili)	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 50.000,00
Vincoli / Criticità²²	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di integrazione e sostegno alla disabilità; - compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni disabili; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA; - possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari. 			

²² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	Definizione degli stanziamenti necessari per la corretta ed efficace applicazione dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità e per rispettare gli indicatori di risultato fissati nel DUP e nel presente PDO	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione Eventuali soggetti finanziatori esterni	X	X							X	X	X				
2	Monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi	Commissione disabilità Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X		
3	Implementazione sulla maggior parte delle scuole dell'Unione del progetto "educatori di plesso".	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X	X				
4	Supporto al funzionamento e allo sviluppo dei G.L.I. delle Istituzioni Scolastiche Statali – report di partecipazione e di attività	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X		
5	Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (cfr. stessa diffusione dei punti di servizio/erogazione e mantenimento del numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall'Unione) nel 2016	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Esperti esterni Settore Ragioneria e Controllo di Gestione Eventuali soggetti finanziatori esterni										X	X	X	X		

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>		
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>		
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 12	<i>SERVIZI DI RISTORAZIONE – Continuità nei controlli integrati, costante attenzione alle eventuali criticità e non conformità emerse; sviluppo degli elementi di innovazione con specifico riferimento alla somministrazione di prodotti tipici, territoriali e a km 0 ed all'attivazione di iniziative contro lo spreco alimentare</i>		
Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 7/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ²³)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) DUP - Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche ≥ 50% (somma dei prodotti biologici + prodotti equosolidali + prodotti a lotta integrata + prodotti DOP/IGP o a km0) / totale prodotti offerti nella ristorazione scolastica) = peso 30% [indicatore non presente nel 2015]</i> <i>b) DUP - Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense ≥ 98% = peso 30% [indicatore non presente nel 2015]</i> <i>c) Progettazione e attivazione di un progetto “educativo” contro lo spreco alimentare nelle scuole di tutta l'Unione Terre d'Argine – progettazione di dettaglio, coinvolgimento delle scuole, prima diffusione del progetto su tutti e 4 i comuni dell'Unione a partire dall'a.s. 2016-2017 = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]</i>		
Rilevanza contabile	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Previsione stimata entrata €

²³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

dell'obiettivo/del progetto			Parte corrente: Si vedano le risorse stanziati dal Settore Ragioneria – Economato Unione Terre d'Argine per la refezione scolastica e per i controlli specialistici sullo stesso servizio	Parte corrente: Si vedano gli stanziamenti sulle entrate per la refezione scolastica
Vincoli / Criticità²⁴	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - norme in materia di refezione/ristorazione scolastica; - vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole; - funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate. 			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica e controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione di tutti i punti di preparazione/distribuzione pasti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso il controllo qualità, igiene e sicurezza alimentare con ditta incaricata esterna e per mezzo di uno strutturato sistema di	Ditte specializzate esterne incaricate dei controlli Commissioni Mensa Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

²⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	controlli sul campo, in grado di attivare percorsi di partecipazione da parte di utenti e genitori (ad es. Commissioni Mensa): gestione delle segnalazioni e delle non conformità, attivazione di azioni preventive e correttive nel rispetto dei parametri fissati dal DUP e dal PDO													
2	Monitoraggio del servizio di ristorazione sui seguenti punti qualificanti: a) offerta di prodotti biologici, tipici, e a km 0; b) progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione; c) disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche; d) piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali	Settore Economato Unione Commissioni Mensa ed altri organismi partecipati di monitoraggio Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
3	Progettazione e attivazione di un progetto "educativo" contro lo spreco alimentare nelle scuole su tutto il territorio dell'Unione – progettazione di dettaglio, coinvolgimento delle scuole, attivazione del progetto sui 4 comuni dell'Unione a partire dall'a.s. 2016-2017	Commissioni Mensa Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta							X	X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>		
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>		
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>		
OBIETTIVO/PROGETTO N. 13 Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<i>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO – Consolidamento offerta del servizio con specifica attenzione ai controlli sull’esecuzione del contratto di appalto, alla innovazione del parco mezzi, all’aumento del comfort per gli alunni trasportati, all’ampliamento dei posti bus disponibili, ad una maggiore copertura del servizio e alla continuità nell’offerta di uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico</i>		
	Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione: Peso 5/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo ²⁵)		
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) DUP- Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico per qualificare l’offerta scolastica - almeno 1.200 all’anno per tutte le scuole dell’Unione = peso 65% [indicatore non presente nel 2015]</i> <i>b) maggiore copertura economica del servizio di trasporto scolastico (servizio a domanda individuale) anno 2016 su anno 2015 = peso 35% [indicatore non presente nel 2015]</i>		
Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 480.000,00 euro
			Previsione stimata entrata € Parte corrente: circa 120.000,00 euro
Vincoli / Criticità²⁶	- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e		

²⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

²⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

funzionamento/gestione degli Enti Locali;
 - eventuali vincoli derivanti dal procedimento di esecuzione del contratto di appalto del servizio in oggetto

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Programmazione integrata del servizio di trasporto scolastico con attenzione all'efficacia ed efficienza dell'offerta in gestione diretta ed in appalto e la massimizzazione del confort per gli utenti e le uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico dell'Unione		X	X	X						X	X	X			
2	Esecuzione del contratto di appalto e verifica costante degli elementi previsti dalle norme, nonché di quelli di innovazione e di razionalizzazione inseriti nel nuovo appalto con riferimento ai parametri fissati nel DUP e nel presente PDO	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X

Area/Settore /Servizio	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.</i>
Responsabile	<i>Francesco Scaringella</i>
Amministratore referente	<i>Paola Guerzoni</i>
OBIETTIVO/PROGETTO N. 14	<i>AFFIDAMENTI DEI SERVIZI E GESTIONE DEI CONTRATTI: formazione del personale, riorganizzazione uffici, miglioramento della programmazione degli affidamenti e del controllo dell'esecuzione dei contratti dei diversi servizi assegnati</i>
Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso 4/100 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo ²⁷)
Indicatore di risultato	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) in relazione anche a quanto previsto dalla normativa vigente e dal nuovo Piano Anticorruzione, partecipazione di un team dedicato di personale del Settore alla formazione organizzata a livello di Ente ed ad eventuali percorsi esterni e conseguente riorganizzazione uffici del Settore rivolti agli affidamenti dei servizi e la gestione dei contratti – reportistica e documentazione = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</i> <i>b) programmazione degli affidamenti dei servizi e delle relative procedure più idonee attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme e dal Piano per la prevenzione della corruzione; condivisione della pianificazione a tutto il Settore Istruzione – aggiornamento, redazione e condivisione di piani e documenti annuali e pluriennali; reportistica e documentazione = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</i>

²⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>c) <i>strutturazione del controllo dell'esecuzione dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti - redazione e monitoraggio/verifica di quanto pianificato e programmato e applicazione di nuovi strumenti e check-list di controllo previste dalle norme, dal Piano per la prevenzione della corruzione e definiti ad hoc - reportistica e documentazione = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</i></p> <p>d) <i>rinnovo dei significativi appalti di servizio in scadenza del 2016 - gestione del nido di infanzia "Grillo Parlante" e del servizio di prescuola, prolungamento orario e centri estivi per i bambini da 3 a 6 anni - corretta applicazione delle norme nazionali e locali = peso 35% [indicatore non presente nel 2015]</i></p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
Vincoli / Criticità²⁸	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali; - risorse interne o stanziare e disponibili per la formazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali; - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - collaborazione con Responsabile anticorruzione e trasparenza ed applicazione dei piani approvati per il 2016, per quanto di competenza; - collaborazione con Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine per le procedure di gara e di affidamento dei servizi; - collaborazione con gli uffici comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine; - processo di riorganizzazione del Settore compatibile con le altre funzioni svolte ed i carichi di lavoro esistenti. 			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	In relazione anche a quanto previsto dalla normativa e dal nuovo Piano anticorruzione, formazione del personale e riorganizzazione uffici interni del	Direttore Generale Responsabile Anticorruzione Ufficio Risorse Umane Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X					

²⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	Settore dedicati agli affidamenti dei servizi e la gestione dei contratti	Formatori Interni ed esterni													
2	Programmazione degli affidamenti dei servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme e dal Piano per la prevenzione della corruzione e condivisione interna al Settore	Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)									X	X	X	X	X
3	Strutturazione del controllo dell'esecuzione dei contratti dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti	Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)									X	X	X	X	X
4	Rinnovo dei significativi appalti di servizio in scadenza del 2016 – gestione del nido di infanzia “Grillo Parlante” e del servizio di prescuola, prolungamento orario e centri estivi per i bambini da 3 a 6 anni	Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)		X	X	X	X	X	X	X	X	X			

SERVIZI FINANZIARI

Servizio Ragioneria

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio												
Responsabile Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: p.o territoriali												
Amministratore referente	Luisa Turci												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1 NUOVO OBIETTIVO	<u>Revisione Regolamenti</u> In conseguenza della modifiche al T.U.E.L. per l'adozione della contabilità armonizzata occorre intervenire sui Regolamento di Contabilità, con l'obiettivo di definire un modello, valido per tutti gli Enti della Unione, che colga tutte le opportunità offerte dai nuovi principi contabili e che regolamenti solo gli aspetti non già definiti dalla normativa, integrando in esso ove possibile i manuali operativi delle Entrate e della Cassa Economale, in funzione del nuovo assetto dei servizi finanziari in Unione.												
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 10												
Indicatore di risultato	Risultati attesi: approvazione dei nuovi Regolamento di Contabilità dei 5 enti entro l'anno –peso 100-												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
Vincoli / Criticità¹	Carenza di personale												

¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Analisi del Regolamento di Contabilità e proposte di modifica							X	X	X	X				
2	Analisi dei manuali operativi delle Entrate per aggiornamento o eventuale integrazione al regolamento di Contabilità	Servizio Tributi								X	X				
3	Analisi dei manuali operativi della Cassa Economale per aggiornamento o eventuale integrazione al regolamento di Contabilità	Servizio Provveditorato								X	X				
4	Presentazione dei regolamenti di contabilità in Commissione nei 5 enti											X	X		
5	Approvazione in Consiglio dei regolamento di contabilità dei 5 enti											X	X		

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio			
Responsabile	Soggetti interni coinvolti:			
Dir. Antonio Castelli	Soggetti esterni coinvolti: dirigenti a responsabili amministrativi dei settori			
Amministratore referente	Luisa Turci			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 NUOVO OBIETTIVO E OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<u>Applicazione armonizzazione della contabilità: adeguamento degli atti e formazione dei settori</u>			
	<p>Il D.Lgs. 118/2011 prevede per l'anno 2016 l'adozione della contabilità armonizzata a fini autorizzatori. Ogni fase con riflessi contabili della attività dell'ente pubblico deve essere adeguata al principio della competenza finanziaria potenziata: questo comporta sostanziali modifiche al tradizionale approccio per la definizione di Delibere di Consiglio, Delibere di Giunta, Determinazioni.</p> <p>Risulta decisiva la formazione di tutti i settori dei 5 enti, coinvolgendo i dirigente e gli addetti amministrativi in giornate di formazione. Verranno programmati appuntamenti in aula per una illustrazione delle novità, anche nell'uso dell'applicativo di contabilità, e per la presentazione delle modifiche di testo su modelli di atto (es Variazione di CASSA con delibera Giunta, Variazione di BILANCIO con determina, Variazione di FPV con determina, Variazione di PEG con determina)</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta:</p> <p>Peso 5</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>n° nuovi modelli di atto: 4</p> <p>n° partecipanti alle giornate di formazione: 80</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente: _____</p> <p>Parte investimenti: _____</p> <p>_____</p>	<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente _____</p> <p>Parte investimenti: _____</p>
Vincoli / Criticità²	Carenza di personale; nuovo regolamento di contabilità			

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	Giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Partecipazione di diversi collaboratori ad incontri di approfondimento sull'armonizzazione anche via webinar					X	X	X						
2	Analisi delle nuove casistiche di Atti e redazione dei modelli				X	X	X	X	X					
3	Giornate di formazione per i settori										X	X		

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio										
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : SIA terre d'Argine e tutti i Settori										
Amministratore referente	Luisa Turci										
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 NUOVO OBIETTIVO	<u>Completamento dematerializzazione del ciclo passivo delle fatture</u> Dopo il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che ha avviato dal 31 marzo 2015 la fatturazione elettronica per le amministrazioni, sono state individuate nuove procedure di smistamento / controllo che permettessero di amplificare al massimo i vantaggi della dematerializzazione: dalla spedizione per mail ai settori della distinta fatture ricevute, alla consultazione della fattura elettronica direttamente dal programma di contabilità, all'inserimento in allegato di altre eventuali documentazioni. E' ora opportuno completare il processo arrivando alla eliminazione della liquidazione cartacea grazie all'adozione della firma digitale sulla liquidazione. Verrà individuato un servizio sperimentatore per poi estenderne l'utilizzo a tutti i servizi dei 5 enti. L'intervento avrà anche un impatto positivo sui tempi di pagamento, annullando gli intervalli tra spedizione ed arrivo in ragioneria delle liquidazioni.										
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 6										
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Sperimentazione della liquidazione elettronica per l'avvio in tutti gli enti ad inizio 2017 –peso 100-										
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										
Vincoli / Criticità³	Carenza di personale										

³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi delle attuali procedure di liquidazione nei 5 enti ed eventuali modifiche ai regolamenti ove necessario (per la firma della liquidazione)					X	X	X						
2	Individuazione del documento tipo e delle modalità di gestione ottimali				X	X	X	X						
3	Progettazione della modalità condivisa di gestione del ciclo delle fatture					X	X	X	X					
4	Implementazione tecnica									X	X			
5	Sperimentazione su servizi significativi, supportando i servizi con adeguata documentazione ad uso interno										X	X	X	
6	Approvazione definitiva del progetto													X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio										
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : SIA terre d'Argine										
Amministratore referente	Luisa Turci										
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 NUOVO OBIETTIVO	<u>Armonizzazione: Avvio della Contabilità Generale integrata alla finanziaria</u> Il DLGS 118/2011 (Armonizzazione) esige l'adozione di un sistema di contabilità generale integrato a quello di contabilità finanziaria. L'applicazione, rinviata con atti di giunta dal 2015 al 2016, comporta una serie di interventi a partire dall'impostazione del software di gestione contabile alla formazione degli addetti alla tenuta delle scritture di Co.Ge. Verrà individuato un gruppo di lavoro come referente Co.Ge che possa rendere omogenei gli strumenti sui 5 enti.										
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 4										
Indicatore di risultato	Risultati attesi: avvio delle scritture di Contabilità Generale sui 5 enti al fine di predisporre Conto Economico e Stato patrimoniale al 31/12/2016 con i nuovi strumenti 100%										
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										
Vincoli / Criticità⁴	Carenza di personale										

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Implementazione applicativo contabile sui 5 enti					X	X	X	X	X	X			
2	Individuazione dei riflessi sulle procedure tradizionali (impegni, liquidazioni, pagamenti etc)				X	X	X	X	X	X				
3	Integrazione manuale delle informazioni non automatiche				X	X	X	X	X	X				
4	Formazione degli addetti al Bilancio direttamente / indirettamente coinvolti				X	X	X	X	X	X				
5	Controllo infrannuale delle registrazioni					X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Raccolta delle informazioni per la chiusura della Co.Ge al 31/12													X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio										
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: responsabili territoriali Servizio Bilancio Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : tutti i settori oggetto del questionario										
Amministratore referente	Luisa Turci										
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 NUOVO OBIETTIVO	<p><u>Partecipazione alla sperimentazione del Questionario R.E.R. sugli indicatori delle Unioni</u></p> <p>Il Programma di riordino territoriale per l'anno 2016 prevede quale presupposto per l'accesso alla quota di risorse destinata a premiare l'effettività economica delle Unioni, l'obbligo per le stesse di aderire e partecipare alla fase sperimentale di compilazione dei questionari inseriti su apposita Piattaforma on line.</p> <p>I questionari devono essere compilati entro la data del 15 giugno 2016 e prevedono una particolare e complessa forma di consolidamento dei dati contabili dei comuni appartenenti alla Unione. Nella raccolta delle informazioni necessarie sarà indispensabile la collaborazione dei referenti territoriali sul Servizio Bilancio.</p> <p>Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna assegnerà una quota di contributo, che premia l'effettività economica, alle Unioni che avranno aderito.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 3</p>										
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Compilazione del questionario entro il termine 100%										
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										
Vincoli / Criticità⁵	Carenza di personale										

⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Partecipazione all'incontro informativo R.E.R.					X								
2	Ricezione di login e password per l'accesso al questionario – 9 maggio 2016					X								
3	Analisi del questionario e raccolta delle informazioni					X	X							
4	Elaborazione delle informazioni raccolte					X	X							
5	Compilazione del questionario						X							

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio				
Dir. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore :				
Amministratore referente	Luisa Turci				
OBIETTIVO/PROGETTO N. 6 NUOVO OBIETTIVO	<p><u>Organizzazione del Servizio Bilancio in Unione</u></p> <p>Il trasferimento della funzione bilancio in Unione offre l'occasione di riorganizzare diversi servizi uffici e/o procedura per potere ottenere il massimo risultato in termini di efficienza ed efficacia dalle competenze, professionalità e specializzazioni di ogni addetto. Gli ambiti di intervento individuati come prioritari sono:</p> <p>gestione delle relazioni con il servizio Risorse Umane; gestione delle relazioni con il servizio Tributi; omogeneizzazione dei documenti di Bilancio e Rendiconto; omogeneizzazione dell'approccio ai temi della fiscalità passiva (Iva, IRAP); centralizzazione del ciclo passivo delle fatture; avvio sistema di monitoraggio infra-annuale sulla gestione dei 5 bilanci (cruscotto del servizio finanziario)</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 6</p>				
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di impostazioni di bilancio con riferimento alla spesa di personale comuni e condivise per i 5 enti __ - definizione di un unico sistema di reporting del servizio tributi a supporto dei dati di bilancio __ - definizione di un modello di relazione al Preventivo ed al Consuntivo __ - proposta operativa per addivenire ad un ufficio unico per la gestione dei pagamenti __ - realizzazione report mensile di monitoraggio degli indicatori finanziari dei 5 enti __ 				
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;">Previsione spesa € Parte corrente -----</td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;">Previsione entrata € Parte corrente -----</td> </tr> </table>	Previsione spesa € Parte corrente -----	Previsione entrata € Parte corrente -----
Previsione spesa € Parte corrente -----	Previsione entrata € Parte corrente -----				

			Parte investimenti	Parte investimenti
Vincoli / Criticità⁶	Carenza di personale			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	definizione di impostazioni di bilancio con riferimento alla spesa di personale comuni e condivise per i 5 enti							X	X	X	X	X			
2	definizione di un unico sistema di reporting del servizio tributi a supporto dei dati di bilancio							X	X	X	X	X			
3	definizione di un modello di relazione al Preventivo ed al Consuntivo									X	X	X	X	X	X
4	Verifica delle impostazioni fiscali dei 5 enti							X	X	X	X	X	X	X	X
5	proposta operativa per addivenire ad un ufficio unico per la gestione dei pagamenti														X
6	realizzazione report mensile di monitoraggio degli indicatori finanziari dei 5 enti											X	X	X	X
7															

Verifica Stato di Avanzamento:

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Servizio Economato

Area/Settore /Servizio	UNIONE TERRE D'ARGINE - SERVIZI FINANZIARI – ECONOMATO			
Dirigente: Dott. CASTELLI ANTONIO	Soggetti interni coinvolti: Pecorari Maria Grazia – Gloria Gibertoni Soggetti esterni coinvolti: Comuni di Carpi, di Soliera e di Campogalliano			
Amministratore referente	Galantini Cesare per i primi 3 mesi sotto il Comune di Carpi. Subentrerà dal 1.4.2016 Luisa Turci			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	GARA CONGIUNTA PER SERVIZI POSTALI per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera e per l'Unione delle Terre d'Argine:			
NUOVO OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Sarà predisposta una gara congiunta con gli altri enti pur non essendo state trasferite in Unione le funzioni "Servizi Postali"; - In conseguenza della progressiva liberalizzazione sul mercato dei servizi postali, non essendo ancora disponibili sui portali CONSIP ed INTERCENT-ER apposite convenzioni, si ritiene necessario dare corso ad una acquisizione autonoma, da espletarsi sulla piattaforma MEPA di Consip, coinvolgendo anche i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera al fine di accrescere il potere contrattuale degli Enti e ottenere risparmi in termini di risorse umane. 			
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine: Peso 3			
Indicatore di risultato	Risultati attesi: 1) Attivazione del servizio entro mese di ottobre 2016, con eventuale modifica della gestione amministrativa in virtù della nuova assegnazione se diversa dall'attuale; 2) Stipulazione dei quattro contratti (ogni ente dovrà provvedere al proprio contratto), per permettere l'attivazione del servizio da ottobre 2016;			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente € 60.000,00 Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----

Vincoli / Criticità ⁷	Necessità di attenersi alle direttive ANAC ed altre prescrizioni di legge.
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Recepimento del fabbisogno dei vari Enti coinvolti ed analisi dello stato attuale	Referenti del Comune di Carpi, Soliera e Campogalliano ove necessario	X	X											
2	Rielaborazione e valutazione dei dati acquisiti per l'armonizzazione delle modalità di esecuzione del servizio		X	X											
3	Analisi della normativa e delle prescrizioni di legge inerenti i servizi postali;			X	X										
4	Predisposizione di una prima bozza del Capitolato d'Oneri contenente elementi descrittivi sul servizio richiesto			X	X										
5	Studio sulle altre clausole afferenti la gara				X	X									
6	Analisi congiunta e condivisione degli atti di gara con i referenti degli altri Enti con integrazione delle modifiche, rettifiche ed osservazioni emerse	Altri Enti			X	X									
7	Adozione dell'atto autorizzativo dell'indizione della gara;				X	X									
8	Pubblicazione della gara su Mercato Elettronico:				X										
9	Riesame del capitolato e ripubblicazione della gara essendo andata deserta la prima gara bandita								X						
10	Valutazione delle offerte pervenute								X	X					

⁷ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

11	Aggiudicazione delle forniture									X	X				
12	Comunicazione dei risultati agli altri enti per le singole approvazioni	Ref. Altri Enti								X	X				
13	Formalizzazione del contratto e assunzione di accordi propedeutici all'esecuzione del servizio										X	X			
14	Attivazione del servizio con eventuale modifica della gestione amministrativa in virtù del nuovo affidamento se diverso dall'attuale											X	X		
Verifica Stato di Avanzamento:															

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE –SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO			
Responsabile Dirigente Dott. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti:tutti i dipendenti del servizio economato Soggetti esterni coinvolti:			
Amministratore referente	Luisa Turci			
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	<p><u>Trasferimento delle funzioni del Servizio Economato in Unione</u></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n.8 del 30/03/2016 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine del Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di gestione da parte dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.</p> <p>La fase di avviamento e messa a regime della struttura organizzativa unificata del nuovo Servizio Economato, e di tutto il settore, richiederà un periodo di tempo necessario al fine di unificare le procedure in uso, allineando i regolamenti e le modalità operative ed implementando altresì le attività previste.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 6</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>prevedendo un periodo di transizione, nell'anno in corso saranno concluse le prime assegnazioni di beni e servizi in aggregazione con tutti gli Enti dell'Unione Terre d'Argine, oltre all'Unione stessa:</p> <p>a) acquisto toner per tutti gli enti dell'Unione Terre d'Argine</p> <p>b) servizi di disinfezione ed assistenza ai servizi igienici per Comune di Carpi e Unione Terre d'Argine</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità⁸	Attività che si sviluppa in un contesto di complessità normativa crescente e di carenza di personale.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	accentrare funzioni ed attività che si ripetono nei diversi enti creando punti specialistici di riferimento per l'intera struttura dell'Unione e dei quattro Comuni aderenti						X	X	X	X	X	X	X	X
2	creare sinergie ed efficienza anche in termini di operatività: creazione di file da condividere con gli altri Enti per un unico scadenziario contratti (di cui alle funzioni previste nell'Allegato A della Convenzione per il conferimento del Servizio Finanziario in Unione)					X	X	X						
3	ricognizione dei fabbisogni di tutti gli Enti					X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	allineare le scadenze di tutti i contratti dei vari Enti, in modo graduale in base alle priorità.					X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Studio delle norme inserite nel nuovo codice dei contratti in materia di affidamenti sotto soglia					X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	I contratti prossimi alla scadenza saranno gestiti sul Mercato Elettronico (RDO) per tutti gli Enti.					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE –SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO
Responsabile Dirigente Dott. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti:Gloria Gibertoni, Pecorari Maria Grazia, Angela Neri, Santoro Silvana, Claudia Garuti Soggetti esterni coinvolti:
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<p>Green Public Procurement per gli Enti dell'Unione Terre d'Argine</p> <p>Si consolida la necessità di integrare le esigenze ambientali negli appalti pubblici. Il GPP è uno strumento capace di orientare le PA verso beni e servizi in linea con una politica sostenibile e rispettosa dell'ambiente anche attraverso la definizione di criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara.</p> <p>E' prevedibile che questa tendenza si rafforzi nel prossimo futuro per la crescente sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Pubbliche Amministrazioni sugli effetti negativi che il mancato rispetto di regole e controlli sulle condizioni sociali, con cui si svolgono le attività produttive, provoca sulla qualità della vita.</p>
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 4
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Introduzione dei Criteri Ambientali Minimi per tutte le forniture e affidamenti per le categorie indicate dalla L.221 del 28 dicembre 2015 tra quelle di pertinenza del servizio economato, in particolare per il 2016:</p> <p>Applicazione 100% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi energetici per gli edifici <p>Applicazione 50% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta per copie - Cartucce per stampanti - Pulizia e prodotti per l'igiene - Arredi per ufficio - Prodotti tessili (vestiario)

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente Comune: 1) Servizi energetici per gli edifici €567.000,00 2) Carta per copie €13.000,00 3) Cartucce per stampanti €34.000,00 4) Pulizia e prodotti per l'igiene €14.500,00 5) Prodotti tessili €12.000,00 Parte corrente Unione: 1) Carta per copie €12.078,00 2) Cartucce per stampanti €41.000,00 3) Pulizia e prodotti per l'igiene €81.200,00 4) Prodotti tessili (vestiario) €105.000,00	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti
--	-----------------------------	--	--	---

			Parte investimenti Comune / Parte investimenti Unione 1) arredi per ufficio €26.000,00	
Vincoli / Criticità⁹	Sul mercato l'offerta di beni e servizi verdi non è completamente esaustiva.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Inserimento criteri ambientali minimi previsti dalla normativa nelle procedure di acquisizione di beni e servizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Prediligere affidamenti di forniture e servizi verdi con adesioni alle convenzioni ministeriali o tramite MEPA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Monitoraggio del rispetto delle percentuali di applicazione previste dalla L.221/2015 per l'inserimento dei criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Nei casi di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa introdurre i criteri ambientali quali criteri di valutazione per la parte tecnica dell'offerta		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

⁹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO												
Dirigente: Dott. Antonio Castelli	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni coinvolti:												
Amministratore referente	Luisa Turci												
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	<p>Adempimenti normativi con particolare riferimento a Trasparenza, Anticorruzione</p> <p>recepimento ed adeguamento delle pratiche amministrative alle mutabili leggi in materia, come l'assolvimento degli obblighi relativi alle norme sulla trasparenza; Applicazione degli adempimenti dettati dal "Piano Triennale di prevenzione della corruzione" dell'Ente 2016-2018.</p>												
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 4</p>												
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>- creazione file per gestire la Rotazione del personale – peso ____</p> <p>- creazione file per scadenze contrattuali- peso ____</p>												
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
Vincoli / Criticità¹⁰													

¹⁰ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	Piano triennale della corruzione che dal Nuovo Codice degli appalti													
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento:

Servizio Tributi

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: tutti i dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni: Servizio comunicazione
Amministratore referente	Luisa Turci

<p>OBIETTIVO/PROGETTO</p> <p>N. 1</p> <p>Obiettivo di miglioramento</p>	<p>ATTIVITA' NUCLEO AMMINISTRATIVO : GESTIONE SPORTELLI AL CITTADINO E PROCEDURE AMMINISTRATIVE</p> <p>La legge di stabilità per il 2016 ha previsto con riferimento alla IUC alcune novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione dalla TASI delle abitazioni principali; - riduzione del 50 % della base imponibile IMU per immobili concessi in comodato a parenti di primo grado a condizione che rispettino diverse condizioni; - riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431; - esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola; - rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) escludendo dalla stima diretta i “macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi” (cd imbullonati). <p>Si dovranno pertanto fornire le dovute spiegazioni ai cittadini e soggetti interessati attraverso tutti i canali possibili. (Aggiornamento sito Web per gli enti appartenenti all'Unione Terre d'Argine, risposta quesiti pervenuti tramite telefono o email, ricevimento pubblico presso sportelli territoriali)</p> <p>Analogamente agli anni precedenti inoltre il servizio garantirà per ciascun ente la gestione delle istanze di rimborso precisando che per il 2016 si renderà necessario provvedere alla trasmissione al MEF tramite apposito portale delle somme dovute dai contribuenti a titolo di rimborso per IMU/TARES versata in eccesso allo Stato. Tale attività dovrà essere svolta per i 4 enti per le annualità a decorrere dal 2012.</p> <p>Risulta altresì fondamentale acquisire le dichiarazioni IMU nonché la modulistica presentata dai contribuenti relativa alla fruizione di aliquote agevolate al fine di aggiornare la banca dati.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 3</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Fornire tutte le informazioni riguardanti le novità in materia di IUC previste dalla legge di Stabilità 2016</p>

	<p>attraverso diversi canali (sito internet, manifesti..) nonché assicurare la risposta a tutte le richieste che pervengono da parte di cittadini: Associazioni, Caaf, commercialisti ecc.. tramite posta elettronica, PEC e telefono .Peso 50</p> <p>Definizione di tutte le domande di rimborso pendenti per la quota Stato (> 250 posizioni da inserire) e trasmissione di apposita comunicazione al MEF tramite Portale Federalismo Fiscale. Peso 25</p> <p>Acquisizione ed elaborazione modulistica presentata dai contribuenti.</p> <p>Tale modulistica è costituita da DICHIARAZIONI IMU (nel 2015 per il solo comune di Carpi n.737 dichiarazioni presentate) e da altre comunicazioni necessarie ai contribuenti per poter usufruire di aliquote ridotte(per il solo comune di Carpi nel 2015 pervenute n. 910 comunicazioni).</p> <p>Ci si propone di acquisire nel gestionale in uso l'80% delle dichiarazioni/comunicazioni i quelle pervenute entro il 1 dicembre 2016. Peso 25.</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹¹				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		

¹¹ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

5	Acquisizione ed elaborazione modulistica presentata dai contribuenti per i 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	--	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2 Obiettivo di miglioramento	<p>PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' INERENTI IL PASSAGGIO IN UNIONE DEL SERVIZIO TRIBUTI</p> <p>A decorrere da aprile 2016 si è concretizzato il passaggio in Unione del Servizio Tributi.</p> <p>La soggettività attiva relativamente ai singoli tributi resta in capo ai vari Comuni i quali pertanto restano competenti per quanto riguarda Regolamenti e Delibere approvazione aliquote.</p> <p>Il passaggio in Unione, che riguarda le unità di personale impiegate nei servizi tributi dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera determina la necessità di riorganizzare completamente il servizio.</p> <p>Risulta necessario in primo luogo mantenere presso ciascun ente uno sportello dedicato al ricevimento del pubblico garantendo un'apertura settimanale su almeno 3 giorni.</p> <p>Risulta inoltre opportuno costituire in seno all'ufficio tributi un nucleo amministrativo dedicato a diverse attività tra cui riscossione coattiva, gestione sportello utenza, gestione rimborsi, atti amministrativi, rendicontazione incassi e aggiornamento banche dati ed un nucleo antievasione dedicato esclusivamente al contrasto dell'evasione relativa ai tributi locali nonché alla partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.</p> <p>La finalità è quella di garantire la corretta e puntuale gestione delle attività amministrative senza pregiudicare la disponibilità di personale da dedicare all'attività di contrasto all'evasione fiscale.</p> <p>Al fine di agevolare l'attività dell'ufficio è opportuno omogeneizzare le prassi amministrative in uso presso i diversi enti nonché le interpretazioni normative e la modulistica in uso.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 6</p>

Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Analisi situazione attuale e definizione di proposte alle Amministrazioni relativamente al passaggio del servizio tributi in Unione in merito a riorganizzazione del servizio (definizione orari di apertura dello sportello presso i singoli enti, ripartizione delle attività tra gli addetti al servizio) . Peso 60</p> <p>Relazione finale che dia conto delle modifiche organizzative intervenute individuando le criticità riscontrate e le soluzioni adottate per risolverle. Peso 40</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	X NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹²	Carenza di personale a disposizione del servizio. Dovendo garantire l'attività di sportello e le attività amministrative in assenza di un potenziamento dell'organico rischia di non poter essere sviluppata adeguatamente l'attività di contrasto all'evasione fiscale.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi situazione attuale singoli enti con riferimento ad orari sportello, modalità rendicontazione incassi, prassi amministrative relative ad accertamenti/rimborsi, modulistica in uso.					X	X	X	X	X				

¹² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

2	Proposta operativa per individuare nuovi orari di apertura al pubblico degli sportelli territoriali dell'ufficio tributi presso i 4 enti.						X							
3	Individuazione di una modalità di rendicontazione omogenea degli incassi per le entrate tributarie dei 4 Comuni tenuto conto che il Comune di Novi ha un gestionale diverso rispetto a quello in uso negli altri 3 Comuni.	Servizio Bilancio									X	X		
4	Modalità unica per tutti e 4 i Comuni delle modalità di definizione delle pratiche di rimborso.										X	X		
5	Modalità unica per gli aggiornamenti delle banche dati dei gestionali in uso presso l'ufficio tributi tenuto conto che il Comune di Novi ha un gestionale diverso rispetto a quello in uso negli altri 3 Comuni.							X	X	X	X	X		
6	Definizione di modelli condivisi per l'emissione delle diverse tipologie di accertamento tributario.										X	X		

7	Redistribuzione delle attività tra gli addetti al servizio in modo da garantire l'apertura presso i 4 sportelli territoriali nelle fasce orarie predefinite nonché l'esecuzione di tutte le attività amministrative senza pregiudicare la disponibilità di risorse da dedicare alla lotta all'evasione fiscale.					X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Verifica Stato di avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni:
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3 Obiettivo di miglioramento	<p>LOTTA ALL'EVASIONE ICI-IMU-TASI</p> <p>Contrasto dell'evasione con particolare riferimento ad omessi/insufficienti versamenti nonché omesse/infedeli dichiarazioni relativamente ad ICI, IMU e TASI previa analisi preventiva dell'attività svolta dagli uffici tributi sino al passaggio del Servizio in Unione con riferimento ai recuperi effettuati al fine di calibrare il programma di recupero nel modo più efficace.</p> <p>In particolare per l'anno 2016 risulta possibile effettuare accertamenti per omessi/insufficienti versamenti per gli anni di imposta 2011 e seguenti nonché accertamenti per omessa/infedele dichiarazione per gli anni di imposta 2010 e seguenti. Connessa a tale attività risulta la gestione di eventuali istanze di rettifica/rateizzazione nonché la gestione di eventuale contenzioso tenuto conto delle novità introdotte dal d.lgs. 156/2015 inerente l'istituto del reclamo/mediazione con riferimento agli accertamenti di importo inferiore ad € 20.000,00. Per la sola fase del contenzioso ci si avvale dell'assistenza dell'ufficio associato del contenzioso.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione:</p> <p>Peso 12</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>relazione sull'attività svolta dagli Uffici Tributi fino al passaggio in Unione per quanto riguarda gli accertamenti emessi (importo atti emessi, casistiche oggetto di accertamento..) finalizzata ad evidenziare le fattispecie imponibili già accertate e quelle sulle quali agire nella lotta all'evasione. Peso 20</p> <p>Accertamenti ICI/IMU/TASI – Aumentare complessivamente del 20 % l'importo degli accertamenti emessi nel 2015 garantendo per ogni Comune il raggiungimento, in termini di importo accertato, di quanto previsto nel bilancio di previsione. Peso 80</p>

Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹³	<u>Risorse umane insufficienti.</u> Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tali attività risultano penalizzate.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Predisposizione di un documento che evidenzi in maniera sintetica l'attività svolta in materia di recupero evasione dai 4 Comuni e le fattispecie su cui dovrà concentrarsi l'attività di recupero nel medio periodo.					X	X	X								
2	Attività di accertamento dell'ICI per gli anni pregressi : omesse e infedeli dichiarazioni (anni imposta 2010-2011) omessi e insufficienti versamenti (anno imposta 2011), con riferimento alle varie tipologie: immobili non dichiarati, fabbricati rurali, fabbricati civili, aree fabbricabili, fabbricati industriali, omessi/parziali versamenti.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Attività di accertamento dell'IMU per gli anni					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹³ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	d'imposta 2012-2013-2014 avendo cura di verificare, per i Comuni di Carpi e Novi di Modena e in misura minore Soliera, in relazione al sisma del 2012, lo stato di inagibilità dell'immobile che comporta l'esenzione del tributo.													
4	Attivazione della verifica dei mancati /parziali versamenti della TASI, annualità 2014				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione contenzioso con particolare riferimento alle istanze di reclamo/mediazione presentate dai contribuenti con riferimento ad ICI-IMU-TASI-TARI-Imposta di pubblicità				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni:
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4 Obiettivo di miglioramento	<p>PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI</p> <p>Occorre potenziare l'attività di partecipazione dei 4 Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali; la conversione del decreto "mille proroghe" riporta al <u>100% la quota destinata al Comune</u>, per i recuperi del triennio 2015- 2017.</p> <p>Si tratta in particolare di trasmettere all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate relative a residenze fiscali all'estero fittizie, al possesso di beni indicanti capacità contributiva incoerenti con il reddito del contribuente, svolgimento attività senza partita IVA, nonché relative a compravendite di aree fabbricabili a valori non congrui. Tale attività, penalizzata negli anni precedenti a causa della carenza di organico a disposizione dei servizi tributi dei 4 enti deve essere potenziata con nuove risorse a disposizione dell'ufficio.</p> <p>Risulta inoltre opportuno coinvolgere in tale attività altri servizi quali ad esempio Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione, in quanto gli stessi possono essere a conoscenza di elementi utili per la predisposizione di segnalazioni.</p>
	Priorità assegnata dalla Giunta Unione: Peso 10
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Analisi attività svolta dagli Uffici Tributi fino al passaggio in Unione per quanto riguarda l'attività di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali. Peso 20 Predisposizione di almeno 200 segnalazioni qualificate suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla

	normativa. Peso 80		
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹⁴	<u>Risorse umane insufficienti.</u> Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tale attività risulta penalizzata.		

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Analisi attività svolta dagli Uffici Tributi fino al passaggio in Unione per quanto riguarda l'attività di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali					X	X									
2	Attività propedeutica alla predisposizione di segnalazioni qualificate (controllo banche dati a disposizione dell'ente relative ad es. a valori dichiarati in sede compravendita immobili, possesso di beni non coerenti con redditi dichiarati, dimora abituale in Italia nonostante residenza all'estero,	Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	confronto con i funzionari dell'agenzia delle entrate)													
3	Predisposizione di almeno 200 segnalazioni qualificate suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla normativa.					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni: Servizio Ambiente, Gestore dei rifiuti AIMAG
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 5 Obiettivo di miglioramento	<p>TARI : TARIFFA CORRISPETTIVA E RECUPERO INSOLUTI</p> <p>Per il Comune di Carpi, in data 22.12.2015 con Delibera di Consiglio Comunale n° 149 avente ad oggetto “Istituzione della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del comma 668, art. 1, Legge 147/2013 e approvazione Regolamento Comunale per l’applicazione della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani” è stato approvato il Regolamento relativo alla Tariffa Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>I Comuni di Novi di Modena e Soliera sono passati a Tariffa Corrispettiva dal 01.01.2015.</p> <p>Per l’anno 2016 è necessario procedere sia all’omogeneizzazione dei Regolamenti per i 3 Comuni che hanno realizzato un sottobacino tariffario (Carpi, Novi, Soliera) nonché provvedere all’approvazione del PEF predisposto dal gestore e delle tariffe relative a Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l’anno 2016, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione.</p> <p>Risulta altresì opportuno mettere in atto le procedure per il recupero dell’insoluto TARI 2015 relativo al Comune di Carpi (predispozione e notifica avvisi di accertamento, ricevimento pubblico, gestione eventuali istanze rettifica/rateizzazione, rendicontazione incassi) nonché completare l’attività accertativa TARI 2013-2014 relativa al Comune di Campogalliano (accertamenti relativi sia ad omessi/insufficienti versamenti sia ad omesse/infedeli dichiarazioni)</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 4</p>
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Approvazione Regolamenti Comunali per l’applicazione della Tariffa Corrispettiva – Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera. Peso 20</p> <p>Approvazione delle tariffe Tariffa Corrispettiva Rifiuti 2016 entro i termini di legge – Comuni di Carpi, Novi di</p>

	Modena e Soliera. Peso 20 Emissione del 100% degli avvisi di accertamento per l'insoluto TARI 2015 – Comune di Carpi. Peso 30 Emissione del 100% degli avvisi di accertamento per l'insoluto TARI 2013-2014 – Comune di Campogalliano. Peso 30			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁵	Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, la gestione del recupero insoluto TARI prevede l'impiego di almeno un'unità di personale			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Omogeneizzazione Regolamenti relativi alla Tariffa Puntuale TARI					X									
2	Approvazione del PEF e delle tariffe "Tariffa Corrispettiva" per il 2016, entro il termine previsto da norme statali per l'approvazione del bilancio.				X										
3	Recupero con l'emissione del 100% degli avvisi di accertamento dell'insoluto TARI 2015 (predisposizione e notifica accertamenti, ricevimento pubblico, rendicontazione incassi,	Gestore rifiuti Aimag					X	X	X	X	X				

¹⁵ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	gestione eventuali istanze rettifica/rateizzazione)													
4	Attività accertativa TARI 2013-2014 relativa al Comune di Campogalliano (accertamenti relativi sia ad omessi/insufficienti versamenti sia ad omesse/infedeli dichiarazioni)	Gestore rifiuti					X	X	X	X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente : Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni:
Amministratore referente	Luisa Turci

OBIETTIVO/PROGETTO

N. 6

RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE – TRIBUTARIE E NON – PER COMUNI DI CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA E UNIONE TERRE D'ARGINE

Obiettivo di miglioramento

Il servizio di riscossione coattiva costituisce un'asse portante dell'autonomia finanziaria e tributaria degli enti locali, in quanto è volto a garantire l'esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve pertanto essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti.

L'attività di riscossione coattiva delle entrate dell'ente locale risulta caratterizzata da sempre maggiore strategicità tenuto conto che la crisi economica ha determinato un aumentato livello di inesigibilità dei crediti non solo tributari.

Ad oggi la riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e non, può essere alternativamente effettuata a mezzo ruolo secondo le disposizioni del DPR 602/1973 avvalendosi di Equitalia o a mezzo ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 639/1910, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili.

Il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "Decreto Sviluppo"), ha modificato lo scenario degli attori della riscossione, disponendo che a decorrere dal 1 gennaio 2012, la società Equitalia SpA, avrebbe dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate. In attesa del riordino della disciplina inerente la gestione e riscossione delle entrate degli enti appartenenti ai livelli di governo sub statale, si sono succedute una serie di proroghe al termine sopra indicato. L'ultima di queste, introdotta Decreto Milleproroghe 2016 (D.L. n. 210/2015), individua la data del 30/06/2016 quale termine di cessazione per l'attività svolta da Equitalia a favore degli enti locali.

Tenuto conto dell'incertezza venutasi a creare circa il destino dell'attività svolta da Equitalia per gli Enti Locali e al fine di garantire maggiore tempestività - ritenuta strategica per l'attività di riscossione coattiva – si ritiene opportuno attivare nuove forma di gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, tramite ingiunzione fiscale, avvalendosi di società iscritte all'Albo dei Concessionari.

A tal fine l'ufficio in collaborazione con gli altri enti dell'Unione ha predisposto un capitolato per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali tramite gara ad evidenza pubblica.

Nel mese di aprile e' stato pubblicato il bando di gara. Risulta pertanto opportuno nel corso del 2016 predisporre materiale da trasmettere al concessionario nonché procedere con la trasmissione delle liste di carico relative ad entrate tributarie e non.

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 10			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <p>Emissione dei solleciti di pagamento relativi ad insoluti delle entrate patrimoniali entro i termini previsti dalla normativa e dal regolamento delle Entrate tenuto conto degli arretrati presenti per tale attività; peso 20</p> <p>Predisposizione determina a contrarre e pubblicazione bando per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Peso 20</p> <p>Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate tributarie (avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI, TARES, TARI) per un importo pari ad almeno € 1.000.000,00 Peso 40</p> <p>Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate patrimoniali dell'Unione (servizi scolastici, servizi sociali) per un importo pari ad almeno € 250.000,00 Peso 20</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
Vincoli / Criticità¹⁶	<p><u>Funzione attualmente scoperta per carenza di personale</u> sia per la gestione dell'attività di sollecito degli insoluti che per l'attività propedeutica alla riscossione coattiva.</p> <p>Tale attività che negli ultimi anni si è notevolmente incrementata a causa della crisi economica, impiega a tempo pieno almeno un'unità di personale tenuto conto anche degli arretrati presenti derivanti dal pensionamento dell'unità di personale che la gestiva. Tale attività risulta inoltre condizionata dall'esito della gara relativa alla riscossione coattiva.</p>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	dic		

¹⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Predisposizione determina a contrarre e pubblicazione bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.					X								
2	Predisposizione e notifica solleciti di pagamento relativi ad entrate patrimoniali e gestione eventuali istanze utente nonché notifiche inesitate.							X	X	X	X	X	X	X
3	Predisposizione e verifica materiale da trasmettere al concessionario della riscossione coattiva.							X	X	X	X			
4	Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate tributarie del Comune di Carpi relative ad avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI, TARES, TARI nonché controllo dell'attività dello stesso.							X	X	X	X	X	X	X
5	Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate patrimoniali dell'Unione (entrate servizi scolastici, entrate servizi sociali) nonché controllo dell'attività dello stesso.							X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

--

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni:
Amministratore referente	Luisa Turci
OBIETTIVO/PROGETTO N. 7 Obiettivo di miglioramento	<p>GESTIONE SPECIFICITA' SINGOLI ENTI</p> <p>1) Soliera, Campogalliano, Novi di Modena – Gestione interna COSAP/TOSAP. Il Comune di Soliera ha internalizzato la gestione del canone Cosap dal 01.01.2016. Risulta quindi necessario informatizzare la banca dati in tempi rapidi al fine di provvedere al calcolo del canone dovuto ed alla spedizione dei conteggi ai contribuenti entro metà aprile. Per il Comune di Campogalliano (canone Cosap) e il Comune di Novi di Modena (TOSAP) veniva svolta dal servizio tributi anche negli anni precedenti.</p> <p>2) Novi di Modena – Regolamento diritto di interpello : in base al d.lgs 156/2015, i Comuni devono adeguare i propri regolamenti in materia di diritto di interpello recependo quanto previsto dal d.lgs. 156/2015 entro il termine del 1° luglio 2016 (il Comune di Carpi ha già provveduto a recepire tali novità con modifica al proprio Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali deliberata nel mese di febbraio 2016).</p> <p>3) Carpi, Novi di Modena - Le imprese localizzate all'interno della ZFU, che presentino i requisiti previsti dalla normativa, possono beneficiare di una serie di agevolazione fiscali tra le quali l'esenzione dalle imposte municipali proprie per le annualità 2015-2016 per gli immobili siti nella zona franca, posseduti e utilizzati dai medesimi soggetti per l'esercizio dell'attività economica. Si renderà pertanto necessario gestire eventuali richieste di rimborso presentate con riferimento all'imposta versata per l'anno 2015.</p> <p>4) Novi di Modena - Applicazione Tassa di Occupazione di Suolo ed aree pubbliche per i cantieri legati alla ricostruzione post-sisma come da indicazioni operative della Delibera di Giunta Comunale n° 40 del 18.05.2015</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta :</p> <p>Peso 4</p>
Indicatore di risultato	Risultati attesi: Gestione interna COSAP/TOSAP – Campogalliano, Novi di Modena e Soliera Peso 30

	Adeguamento previsioni regolamentari relative al diritto di interpello del contribuente - Novi di Modena - Peso 30 Gestione rimborsi 2015 relativi a microimprese localizzate all'interno della ZFU – Carpi, Novi di Modena. Peso 20 Applicazione TOSAP per i cantieri post-sisma - Comune di Novi di Modena. Peso 20			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input type="checkbox"/> NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
Vincoli / Criticità¹⁷				

N.º	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Gestione COSAP/TOSAP – Campogalliano, Novi di Modena, Soliera	Ufficio Tecnico				X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Adeguamento previsioni regolamentari relative al diritto di interpello del contribuente Novi di Modena.						X	X						
3	Gestione rimborsi 2015 relativi a microimprese localizzate all'interno della ZFU – Carpi, Novi di Modena						X	X	X	X	X	X	X	X
4	Applicazione Tassa di Occupazione di Suolo ed aree pubbliche per i cantieri legati alla ricostruzione post-sisma del Comune di Novi di Modena come da indicazioni operative della	Ufficio Tecnico							X	X	X	X	X	X

¹⁷ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	Delibera di Giunta Comunale n° 40 del 18.05.2015													
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento:

PROTEZIONE CIVILE

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 1	<p>AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI E DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>I Piani di Emergenza dei comuni e dell'Unione sono un punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze. Il piano di occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dei rischi principali presenti nel territorio, • ruoli e funzioni del personale comunale coinvolto, • individuare i compiti dei Centri Operativi Comunali, • definizione delle modalità di gestione delle varie fasi dell'emergenza dei mezzi • individuazione delle aree di accoglienza e aree sicure, • composizione e attività del Gruppo Comunale di Volontariato <p>I dati aggregati nei piani d'emergenza dei comuni sono una fotografia di quello che il servizio di protezione civile ha a disposizione per fronteggiare le emergenze. Per questo il regolare e periodico l'aggiornamento delle informazioni contenute nei piani è basilare per creare un sistema coordinato di risposte in caso di emergenza e per la pianificazione: la programmazione in tempo ordinario dipende dalle carenze e dalle necessità rilevate dai dati aggregati nel piano.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo l'ufficio intercomunale di Protezione Civile incontrerà gli uffici comunali attraverso periodiche riunioni e si confronterà con cadenza regolare con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con ANCI . Le riunioni del Comitato Tecnico di Protezione Civile dell'Unione saranno lo strumento di coordinamento sovra-comunale .</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 40(Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aggiornamento del piano intercomunale entro dicembre 2016 (peso 30) – aggiornamento dei piani comunali entro dicembre 2016 (peso 65) – predisposizione della relazione sull'attività svolta dall'ufficio intercomunale di protezione civile entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità²	malattie/infortuni/maternità del personale;
--	---

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri periodici con gli uffici di protezione civile dei comuni per l'aggiornamento dei piani comunali e del piano intercomunale di protezione civile;	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Confronto con organismi esterni di protezione civile	Regione Emilia Romagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Aggiornamento modulistica apertura chiusura dei COC in tutti i piani (comuni e unione)									X	X			
4	Aggiornamento scheda informazione alla popolazione in tutti i piani (comuni e unione)									X	X			
5	Aggiornamento delle rubriche telefoniche di tutti i piani (comuni e Unione) con predisposizione di un modello unico per facilitare la consultazione									X	X			
6	Predisposizione di un modello unico per tutti i comuni per materiali e mezzi al fine di costituire un'unica piattaforma di attrezzature e mezzi disponibili per tutta l'Unione in caso di disponibilità.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Controllo dei piani di protezioni civile (comunali e intercomunali) affinché siano omogenei nella redazione e allineati dal punto di vista qualitativo											X	X	X
Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:														
Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:														

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 2	<p>DIFFUSIONE DEI PIANI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI</p> <p>L'ufficio intercomunale di Protezione Civile intende creare una cultura di protezione civile attraverso la programmazione annuale della formazione. Ogni anno ci si pone un obiettivo formativo. Vista la recente approvazione dei nuovi piani d'emergenza e l'aggiornamento della composizione dei COC (Centri Operativi Comunali) le attività di informazione e formazione del 2016 saranno dedicate a far conoscere i Piani di Emergenza. Considerato che il piano è il punto di riferimento per tutto il personale coinvolto nella gestione delle emergenze verrà organizzato un momento di formazione per tutto il personale che compone i COC dei comuni con approfondimenti tematici per una funzione di Protezione Civile.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo³)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – organizzazione di n. 1 corso di formazione ai componenti dei COC di tutti i comuni(peso 25) ; – organizzazione di n. 1 corso di formazione congiunta fra i 5 enti rivolto ai dipendenti assegnati ad una specifica funzione di protezione civile(peso 30) ; – organizzazione di n. 1 corso di formazione per Personale Polizia Municipale(peso 25) – n.1 incontro in ogni consiglio comunale per l'illustrazione dei nuovi piani(peso 15) ; – predisposizione della relazione sull'attività di protezione civile entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) ; <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁴	malattie/infortuni/maternità del personale;								

³ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁴ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Incontri periodici nell'ambito del Comitato tecnico Intercomunale per organizzare le attività di formazione	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2	Predisposizione del materiale didattico per i corsi di formazione	uffici rete civica di ogni comune								X	X	X			
3	Organizzazione della formazione al personale nominato a una funzione specifica di protezione civile	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione, tutti i settori si tutti i comuni											X		
4	Organizzazione della formazione nei COC Comunali	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione											X	X	X
5	Organizzazione di un momento di formazione apposito per la Polizia Municipale	Polizia Municipale										X	X	X	
6	Rendicontazione dell'attività di formazione nei piani d'emergenza e nella relazione annuale.													X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 3	<p>ISTITUZIONE DI UN'APPOSITA SEZIONE DEDICATA ALLA PROTEZIONE CIVILE IN TUTTI I SITI WEB DEI COMUNI E NEL SITO WEB DELL'UNIONE</p> <p>Al fine di creare coscienza di Protezione Civile per l'autoprotezione dei cittadini l'informazione è attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità .</p> <p>Nel 2016 si lavorerà sulla formazione propedeutica, attraverso la creazione in tutti i siti web dei Comuni e dell'Unione di un'apposita sezione dedicata alla protezione civile che vuole far conoscere l'organizzazione di Protezione civile dei servizi comunali e dell'unione ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.</p> <p>Le informazioni pubblicate saranno materiale utile di supporto alla formazione che verrà fatta al personale dei servizi comunali e alle attività di diffusione della cultura di Protezione Civile fra i cittadini</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 25 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁵)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – pubblicazione delle informazioni sui siti dei 4 Comuni e dell'Unione entro il 31/12/2016 (peso 95) – predisposizione della relazione sull'attività di protezione civile entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁶	malattie/infortuni/maternità del personale;								

⁵ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁶ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Preparazione dei contenuti			X	X	X	X	X						
2	Attività di pubblicazione dei contenuti attraverso gli addetti web editor delle reti civiche dei Comuni e dell'unione	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Preparazione per i giornali dei comuni di una scheda riepilogativa per i cittadini delle informazioni essenziali per l'autotutela in caso d'emergenza							X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

Area/Settore /Servizio	Protezione Civile								
Responsabile	Dott.ssa Susi Tinti								
Amministratore referente	Roberto Solomita								
OBIETTIVO/PROGETTO N. 4	<p>STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI MAPPATURA DEI FRAGILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (progetto pluriennale)</p> <p>Al fine di gestire in modo efficace le emergenze occorre mappare sulla cartografia dei comuni le fragilità dei cittadini rispetto agli eventi esposti a rischio.</p> <p>Nel 2016 si cercherà di definire i temi da rappresentare sulle cartografie, accessibilità delle informazioni soprattutto quelle che riguardano lo stato di salute dei cittadini e come collegarle alla cartografia in modo da poterle consultare facilmente via web in caso di emergenza</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo⁷)</p>								
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno n. 3 incontri con il SIA (peso 25) - almeno n. 2 incontri con il distretto sanitario(peso 40) - almeno n. 3 incontri con gli uffici cartografici dei comuni dell'Unione(peso 30) - predisposizione della relazione sull'attività di protezione civile entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
Vincoli / Criticità⁸	malattie/infortuni/maternità del personale;								

⁷ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

⁸ Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Incontri con il distretto sanitario e con i servizi sociali dei comuni	Distretto sanitario e servizi sociali dei comuni								X	X	X	X	X	X
2	Incontri con il SIA per definire le tabelle per l'aggiornamento dei dati sulla cartografia				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Incontri con gli uffici cartografici dei comuni per verificare le mappe che possono essere utilizzare per predisporre ulteriori tematismi di Protezione Civile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Confronto con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile per verificare la possibilità di riusare applicazioni già esistenti				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

SEGRETARIO GENERALE

<p align="center">Area/Settore /Servizio</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p>
<p>Responsabile</p>	<p>D.ssa Anna Messina</p>
<p>Amministratore referente</p>	<p>PRESIDENTE UNIONE PRO TEMPORE</p>
<p>OBIETTIVO/PROGETTO N. 1</p>	<p>COSTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE PER LA LEGALITA' E IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN CAPO ALL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</p> <p>Il presente progetto intende perseguire due distinti tipi obiettivi: uno di carattere generale e altri di carattere specifico.</p> <p><u>L'obiettivo di carattere generale</u> consiste nella costituzione di un Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata in capo all'Unione dei Comuni Terre D'Argine, al fine di strutturare in maniera definitiva una serie di attività, da realizzare sul territorio nei prossimi anni, per la promozione della legalità e il contrasto ai fenomeni legati alla criminalità organizzata.</p> <p>Il Tavolo permanente, composto da una cabina di regia/osservatorio e da una consulta unionale, avrà il compito di sviluppare, nei prossimi anni, una serie di politiche sul territorio con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e lettura dei dati legati ai fenomeni criminali, con particolare riferimento a quelli riconducibili alla criminalità organizzata, attraverso la creazione di un database ad hoc e la realizzazione di studi e ricerche sul tema; • Realizzazione di azioni di formazione per i dipendenti delle Amministrazioni comunali e per gli imprenditori; • Realizzazione di eventi di promozione della legalità; • Azioni di coordinamento delle varie iniziative sul tema promosse dai vari rappresentanti del tavolo; • Azioni di contrasto alla criminalità organizzata. <p><u>Gli obiettivi di carattere specifico</u>, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualificare ulteriormente le competenze del personale direttivo delle pubbliche amministrazioni e del mondo delle imprese su questi temi; • Stimolare una maggiore partecipazione della popolazione su questi temi, favorendo un incremento della conoscenza rispetto a questi argomenti; • Creare un modello di coordinamento locale e provinciale rispetto alle iniziative promosse, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in campo dai vari soggetti attivi sul tema; • Migliorare la capacità delle pubbliche amministrazione nella lettura dei dati oggettivi del territorio sia in termini di prevenzione che di contrasto.

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso ___ (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo¹)</p>			
Indicatore di risultato	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 3 incontri formativi ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai settori maggiormente sensibili al tema, dirigenti e rappresentanti del mondo delle imprese e Stakeholder del territorio, per divulgare/far conoscere il presente progetto(peso 30) ; - N. 2 eventi di promozione alla legalità nei confronti dell'intera cittadinanza(peso 40) ; - Predisposizione del protocollo operativo con i partecipanti al lavoro permanente entro dicembre 2016 (peso 30) <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto	. NO	• SI	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente 15.000</p> <p>Parte investimenti 9.000</p> <p>(spese a carico dell'unione-progetto cofinanziato Regione)</p>	<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente 5.000 €</p> <p>Contributo Regione</p> <p>Parte investimenti 21.000€</p> <p>Contributo Regione</p>
Vincoli / Criticità²	<p>malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>			

¹ La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

² Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Ripristino del gruppo di lavoro intercomunale composto dal segretario generale, dal Comandante della Polizia Municipale, dal Dirigente dei sistemi informatici e dal responsabile della comunicazione	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione							X	X	X	X	X	X	X
2	Monitoraggio e valutazione del progetto: la commissione in collaborazione con il gruppo di lavoro intercomunale provvederà a sviluppare un'azione di monitoraggio per la verifica e congruità del processo progettuale	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio scuola							X	X	X	X	X	X	X
3	Realizzazione atti amministrativi propedeutici alla creazione del tavolo permanente e degli organi che lo compongono	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio atti amministrativi							X	X					
4	Costituzione di cabine di regia ed osservatorio	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio scuola								X	X	X	X	X	X
5	Convocazione tavolo permanente per presentazione del piano formativo ed eventi legalità	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio scuola									X	X	X		
6	Stesura protocollo operativi con altri enti e osservatori provinciali	Polizia Municipale Ufficio comunicazione									X	X	X	X	X

7	Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e di promozione della legalità	Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio scuola								X	X	X	X	X	X
8	Avvio percorso adeguamento software unione per realizzazione sistema di lettura dati integrata	SIA									X	X	X	X	
9	Fase di test e valutazione sistema	SIA Polizia Municipale Ufficio comunicazione Ufficio scuola										X	X	X	X